

Liceo Scientifico Statale

Giulietta **Banzi** Bazoli

Ut sol
in medio universo
discipulus hic est

Piano triennale dell'Offerta Formativa
2016-2019



Piazza Palio, 63 - Lecce
tel. +39.0832.393473
fax. +39.0832.317863

PEC: leps07000a@pec.istruzione.it
email: leps07000a@istruzione.it
codice fiscale: 80012500759

Piano triennale dell'offerta formativa 2016/2019

ex art.1, comma 14, Legge n. 107/2015

Consiglio di Istituto il 14.01.2016

Collegio dei Docenti il 14.01.2016

In copertina:

Dipinto su carta, ca. XVIII secolo, Rajasthan, India

Immagine tantrica dei cerchi ricorrenti nell'universo. L'universo si espande a partire dal più piccolo puntino. I tre *guna*, che rappresentano l'intelligenza, l'energia e la materia, si combinano e si separano generando il variegato mondo fenomenico. Al completamento dei cicli l'universo ritorna alla fonte primaria per cominciare nuovamente.

Indice			
parte.capitolo.paragrafo		pag	
Premessa		2	
Prima parte		4	
1. Le caratteristiche dell'utenza e dell'ambiente		4	
1.1.1 La popolazione scolastica		4	
1.1.2 Il territorio e il capitale sociale		5	
1.1.3 Le risorse materiali		7	
1.1.4 Le risorse professionali		10	
2. Gli Esiti		11	
1.2.1 I risultati scolastici		11	
1.2.2 I risultati nelle prove standardizzate		12	
1.2.3 Le competenze chiave e di cittadinanza		12	
1.2.4 I risultati a distanza		13	
3. I processi		14	
1.3.1 Il curriculum e l'ampliamento dell'offerta formativa		14	
1.3.2 L'ambiente di apprendimento		18	
1.3.3 La continuità con le scuole secondarie di primo grado		19	
1.3.4 L'orientamento		20	
1.3.5 La documentazione		21	
1.3.6 Progetti editoriali: la Rivista "Scuola e Ricerca"		22	
1.3.7 L'organizzazione		23	
1.3.8 Le risorse finanziarie		24	
Seconda parte		25	
1. Il Piano triennale: le azioni di miglioramento		25	
2.1.1 La mission		25	
2.1.2 Le proposte progettuali per realizzare il Piano di miglioramento		28	
2.1.3 La formazione dei Docenti		29	
2. Il Piano triennale: le schede di progetto		30	
2.2.1 Intercultura		30	
2.2.2 Educazione alla legalità		34	
2.2.3 Verso l'Università - Area Biomedica		36	
2.2.4 Verso l'Università: percorso giuridico-economico		38	
2.2.5 Verso l'Università - percorso area ingegneristica		41	
2.2.6 La corporeità emotiva - Edusport 2.0		43	
2.2.7 In itinere - Sportello didattico per il recupero e il potenziamento		45	
2.2.8 Excello - Percorsi di eccellenza nell'area scientifica		50	
2.2.9 Content and Language Integrated Learning		53	
2.2.10 Ex Libris		58	
2.2.11 Banzi-teca		61	

2.2.12	Scienza naturale e scienza umana: scissione o unione?	65	3.1.11	Risorse comuni	85
Terza parte			2. Ad Maiora. Progetto Alternanza Scuola-Lavoro ex legge 107/2015		
67			86		
1. Il Piano Nazionale Scuola Digitale			86		
3.1.1	Banzi Digital Bravery	67	3.2.1	Quadro normativo nazionale	86
3.1.2	Priorità a cui si riferisce	69	3.2.2	Finalità dell'alternanza scuola lavoro	87
3.1.3	LIM WI-FI e BYOD (Bring Your Own Device)	71	3.2.3	Analisi dei fabbisogni formativi	87
3.1.4	Spazi virtuali - spazi fisici e BYOD (Bring Your Own Device)	72	3.2.4	Destinatari	88
3.1.5	LAN IM - coding - sviluppo app - start-up (alternanza scuola-lavoro unisalento ingegneria informatica)	75	3.2.5	Struttura generale del progetto	89
3.1.6	Formazione docenti, studenti e personale alle tecnologie digitali.	77	3.2.6	Articolazione del Progetto	89
3.1.7	Laboratorio professionalizzante 2D-3D (cad e stampa 3D)	78	3.2.7	Competenze trasversali	90
3.1.8	Repository di Istituto dei contributi multimediali. Costruzione di database indispensabili al management delle informazioni all'interno dell'Istituto.	79	3.2.8	Competenze specifiche	90
3.1.9	Adozione di una piattaforma e di strumenti per la didattica (produzione e diffusione dei contenuti). Studio delle Risorse Educative Aperte (OER)	81	3.2.9	Enti ed aziende partner individuati per area specifica	91
3.1.10	Banzi 4D. Forme di auto-osservazione differite. Una rete temporale. Un'esperienza di lunga durata. Il lifelong learning	82	3.2.10	Metodologia	91
			3.2.11	Risorse umane	92
			3.2.12	Monitoraggio del progetto	92
			3.2.13	Valutazione	93
			Quarta parte		
			94		
			1. Il fabbisogno di risorse umane, materiali e strumentali per realizzare il Piano di miglioramento		
			94		
			4.1.1	Dati generali	94
			4.1.2	Organico a.s. 2015/2016	97
			4.1.3	Organico potenziato	98

4.1.4	Organico personale A.T.A.	99
4.1.5	Fabbisogno di risorse materiali e strumentali	100

VALVOLA
INTERCETTAZIONE
METANO
USARE IN
CASO DI INCENDIO



Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa (di seguito Piano) del [Liceo Scientifico "Banzi Bazoli Giulietta"](#) è stato redatto ai sensi di quanto previsto dalla [legge 13 luglio 2015, n. 107](#), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (di seguito Legge di Riforma).

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio [atto di indirizzo prot. n. 4425 del 28 settembre 2015](#). Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 14 gennaio 2016 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14 gennaio 2016.

Il Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel [Rapporto di Autovalutazione](#) (di seguito RAV), pubblicato sul sito della Scuola e presente sul portale "Scuola in Chiaro" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi dettagliata del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli

studenti, la descrizione dei processi didattici e organizzativi messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, alcuni elementi contenuti nel RAV relativi alle seguenti aree: caratteristiche dell'utenza e dell'ambiente; esiti nei risultati di apprendimento; processi in atto; assetto organizzativo e gestionale, con riferimento anche all'impiego delle risorse finanziarie. Seppure riportate in forma sintetica, queste informazioni sono necessarie per inquadrare le priorità, i traguardi e gli obiettivi del Piano, secondo una linea di continuità che parte dalla rilevazione dei punti di forza e di debolezza, per poi individuare le linee e le strategie di miglioramento programmate per il triennio 2016/2019.

La struttura del Piano si compone delle seguenti sezioni: nella prima parte si delineano i dati di partenza, rimandando per l'approfondimento al RAV; nella seconda parte si esplicitano le priorità del Piano, con una dettagliata analisi dei traguardi, degli obiettivi e delle risorse umane e strumentali necessarie per realizzare il miglioramento; la terza parte esplicita le scelte della Scuola in riferimento a due campi di intervento fondamentali contenuti nella Legge di Riforma: il Piano nazionale scuola digitale (di seguito PNSD) e l'alternanza scuola/lavoro; la quarta parte entra nello specifico degli aspetti organizzativi e gestionali relativi al fabbisogno di organico e di risorse materiali e strumentali necessari per attuare il Piano di miglioramento programmato.

1. Le caratteristiche dell'utenza e dell'ambiente

1.1.1 La popolazione scolastica

Lo status socio-economico e culturale di provenienza della popolazione scolastica è alto, come risulta dall'indice ESCS pubblicato nella sezione [“Contesto e risorse” del RAV](#). Le attività svolte dai genitori sono prevalentemente le professioni intellettuali specializzate. Ciò favorisce la carriera scolastica degli studenti, perché l'elevato livello di scolarità dei genitori rappresenta un elemento di vantaggio dal punto di vista del supporto culturale.

Molto bassa è la percentuale di studenti di nazionalità non italiana, quasi tutti di seconda generazione. Buono è il loro livello di integrazione.

Con riferimento alla mobilità internazionale studentesca, il Liceo ha mantenuto negli anni una media di quattro studenti in mobilità individuale in invio e tre in accoglienza; nell'anno scolastico in corso, è confermato il dato di tre studenti esteri, provenienti dall'Europa e dall'Asia, che studiano nel nostro Liceo, mentre il numero di studenti che scelgono di svolgere un periodo lungo di studio all'estero ha avuto un incremento notevole: sono, infatti, dieci gli studenti di terzo/quarto anno che seguono corsi di studio, per un periodo compreso dai tre mesi ad un intero anno scolastico, in Europa o in America.

1.1.2 Il territorio e il capitale sociale

Il Liceo è ubicato in una zona nella quale sono presenti numerose infrastrutture, come il Palazzetto dello sport, lo Stadio comunale e il Centro fieristico.

L'economia della città di Lecce si sviluppa soprattutto nel settore terziario (edilizia e servizi) e del turismo. Negli ultimi anni, le attività produttive hanno fatto registrare un rallentamento della crescita, a causa anche della sfavorevole congiuntura economica nazionale. Ciò ha determinato un aumento del tasso di disoccupazione, attualmente stimato intorno al 21.4% (fonte ISTAT), uno dei tassi di disoccupazione più alti d'Italia, la cui media è del 12.6%. Relativamente basso è il tasso di immigrazione (2.7%) rispetto alle Regioni del Nord e del Centro (media nazionale dell'8.1%).

Il Liceo cura in modo continuo e strutturale i legami con tutti gli enti e le istituzioni del territorio. Ha istituito reti di collaborazione con l'Università del Salento e con enti che operano nel campo socio-sanitario e ambientale, come ASL Lecce e ARPA Puglia. Con l'Università del Salento è stato sottoscritto, in data 25 settembre 2015, un Protocollo di intesa per raccordare le offerte formative delle due Istituzioni e migliorare i processi di orientamento (si veda parte seconda del presente Piano).

Di seguito vengono elencati i principali accordi di rete e i partenariati:

- convenzione con l'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale - per lo svolgimento del tirocinio pratico-formativo previsto dall'ordinamento didattico del Corso di laurea in Scienze delle attività motorie e sportive / Corso di Laurea magistrale in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate;
- rete Promos(s)i Puglia in collaborazione con Intercultura onlus per la realizzazione di Progetti di mobilità studentesca internazionale di qualità - Liceo Banzi scuola capofila;
- adesione alla rete "Piano di Formazione Regionale Erasmus+ - SINERGICA...MENTE IN...FORMAZIONE PER L'EUROPA" - Liceo classico Palmieri scuola polo per l'area che comprende Lecce città, Surbo, Trepuzzi, Squinzano, San Pancrazio Salentino, Veglie, Novoli, Leverano, Cavallino;
- adesione alla rete "In ricordo di Pasolini" - scuola capofila Liceo classico Palmieri;
- adesione alla rete "I'm possible" per la realizzazione di laboratori territoriali per l'occupabilità nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale - scuola capofila I.I.S.S. Otranto-Poggiardo;
- accordo di rete con la Soc. Coop. Soc. "L'Arcobaleno" di Lecce per il Progetto GOOD SEEDS relativo alla ricerca e prevenzione in riferimento al consumo di droghe nel mondo dei giovani;
- accordo di rete con il Liceo Classico Statale "Socrate" di Bari (Istituto capofila) per l'attuazione del Progetto "Officina didattica a sud: arte, ambiente, cultura";

- adesione alla rete "Masternet - Scuole in rete per la formazione" - scuola capofila Istituto comprensivo "Galateo-Frigole" di Lecce per il Progetto Didamobile: web 2.0 e didattica con l'utilizzo di tablet, smartphone, App per iOS e Android;
- convenzione con l'Università del Salento - Facoltà di Lettere e Filosofia, Lingue e Beni culturali - per un Progetto formativo e di Orientamento;
- convenzione con i Cantieri teatrali Koreja per attività di ricerca e formazione nel campo del teatro e dello spettacolo;
- adesione alla rete "SOCIAL E(R)GO SUM" per l'adesione all'Avviso MIUR "Promozione del teatro in classe a.s. 2015/16 - scuola capofila Liceo scientifico Banzi di Lecce;
- convenzione con il Dipartimento di Ingegneria dell'innovazione per attività di sperimentazione di un contest formativo nell'ambito fablab per l'education previsto nel Progetto EDOC@Work 3.0;
- convenzione con l'Istituto Tecnico Deledda per il Progetto "Memory safe";
- convenzione con la LINKS, Società di Management & Technology per la formazione dei docenti EDOC;
- adesione alla rete finalizzata alla realizzazione di attività formative volte a sensibilizzare e informare gli studenti sui temi della legalità nei luoghi di lavoro - scuola capofila Liceo scientifico Banzi;
- convenzione con l'IISS "E. Maiorana" di Brindisi per la "Rete Regionale Formazione Animatori Digitali FormaPuglia";
- convenzione con il Liceo scientifico "G.C. Vanini" di Casarano per aderire al Bando "Nuove idee per la Didattica Laboratoriale nei Licei.

1.1.3 Le risorse materiali

Il Liceo è facilmente raggiungibile perché ben collegato con la rete dei mezzi pubblici, essendo ubicato nella più grande area di punti di erogazione del servizio scolastico della città (presenza di tre istituti di istruzione superiore di grandi dimensioni).

La qualità delle strutture è nel complesso buona, anche grazie ai lavori di manutenzione straordinaria realizzati nel 2014 dalla Provincia (costruzione di cinque nuove aule nel plesso laterale) e nel 2015 dal Ministero con i finanziamenti del Progetto nazionale "Scuole belle". Alcuni importanti interventi strutturali (rifacimento degli impianti idrici ed elettrici, sostituzione di suppellettili) sono stati realizzati di recente utilizzando i fondi dei privati, a causa dell'indisponibilità finanziaria dell'Ente Provincia.

La qualità delle strumentazioni tecnologiche è nel complesso buona. Punto di forza sono due laboratori tecnologicamente avanzati: il laboratorio sulle energie rinnovabili e il laboratorio EEE (Extreme Energy Events). La Scuola è dotata, inoltre, di una capiente aula magna, di due palestre, di una [biblioteca con postazione internet](#), di un laboratorio linguistico multimediale, di due laboratori di Informatica, di un laboratorio per l'aggiornamento dei docenti, di un laboratorio di Fisica e di un laboratorio di Scienze. Sono presenti, inoltre, un giardino botanico e un centro ristoro.

Insufficiente risulta il numero di dotazioni tecnologiche nelle aule: sono presenti, ad esempio, quindici lavagne interattive multimediali (di seguito LIM) a fronte di cinquantaquattro classi.

Di seguito vengono elencate le principali risorse materiali e strumentali presenti nel Liceo:

Aula Magna

Può contenere circa duecento persone ed è utilizzata per conferenze, dibattiti, seminari, assemblee dei docenti, assemblee d'Istituto, manifestazioni culturali, spettacoli teatrali, performance musicali realizzate dagli studenti. È dotata di apparato per videoconferenza, costituito da un sistema integrato di tecnologie multimediali (consolle di regia, monitor, telecamere, videoregistratore, antenna satellitare, videoproiettore, computer con lettore DVD).

Biblioteca

E' dotata di sala lettura (circa 5.000 volumi in corso di catalogazione) e postazione Internet. E' in allestimento un espositore di riviste specializzate e periodici delle varie discipline a disposizione per la consultazione da parte di studenti e docenti. La biblioteca è fornita anche di un settore di videoteca, con DVD, VHS e altro materiale audiovisivo.

Palestra

La palestra è un impianto moderno e funzionale ristrutturato e implementato nell'anno scolastico in corso. Le attrezzature in

dotazione sono atte allo svolgimento di partite regolamentari di pallavolo e consentono la pratica di altre discipline sportive, quali pallacanestro, pallamano, ginnastica attrezistica e a corpo libero. Le attuali strutture sono utilizzate anche di pomeriggio per le varie attività organizzate dalla Scuola. E' dotata di spogliatoi maschili e femminili.

Laboratorio linguistico multimediale e Laboratori di Informatica

Di recente realizzazione, sono costituiti da postazioni multimediali, un server (postazione docente) dotato di collegamento a Internet e di una rete didattica, cioè di un sistema integrato che consente un' elevata interattività mediata da sistemi software e audio-video.

Laboratorio "L'oasi della tecnologia"

Di nuovissima realizzazione, è un ambiente dedicato alla formazione e all'autoformazione dei docenti. Dotato di strumentazioni tecnologiche avanzate come LIM, computer, tablet, stampante, fotocamera, tavolo per conferenze, risulta funzionale alla preparazione di lezioni didattiche multimediali, alla navigazione e consultazione di Internet, alla progettazione e sperimentazione di architetture didattiche.

Laboratorio di Scienze

Il laboratorio, sufficientemente spazioso e dotato di banchi di lavoro, consente di eseguire esercitazioni in gruppo sia nel campo della Biologia che della Chimica. E' dotato di cinque microscopi

ottici composti che consentono l'osservazione di vetrini di sezioni animali e vegetali, numerosi reattivi per la verifica delle principali leggi e reazioni chimiche, una raccolta di rocce, modelli anatomici, plastici che permettono un primo approccio conoscitivo alle Scienze della Terra. Oltre alla tradizionale strumentazione, sono presenti apparecchiature innovative che consentono di sperimentare con la tecnica dei sensori on-line caratterizzata dall'acquisizione ed elaborazione dei dati in tempo reale e, più in generale, di insegnare questa disciplina utilizzando un approccio multimediale. In particolare è presente un PC multimediale dotato di connessione a Internet e di un sistema di videoproiezione.

Laboratorio di Fisica

Nel laboratorio di Fisica è possibile realizzare esperimenti di Meccanica, Termologia, Ottica, Fisica atomica ed Elettromagnetismo. Nello scorso anno scolastico, il laboratorio è stato potenziato con l'acquisto di otto notebook di ultima generazione. Sono presenti una piccola stazione meteorologica, misuratori di radioattività, misuratori di campi magnetici oltre ai tantissimi strumenti di misura più tradizionali, pompe da vuoto, binario e tavolo a cuscino d'aria per esperimenti vari di Meccanica. Si possono fare diverse esperienze di Calorimetria avendo a disposizione calorimetri e dilatometri di precisione; inoltre si possono realizzare circuiti elettrici in corrente continua o alternata, misurare forze di tipo elettromagnetico con bilance elettroniche di elevata sensibilità. Si segnalano, inoltre i vari tipi di celle a idrogeno

o al metanolo usate per l'alimentazione di motori elettrici, il tutto come dimostrazione di utilizzo di tecnologie pulite nella realizzazione di mezzi di trasporto.

Laboratorio "Extreme Energy Events"

Il Liceo ha aderito nel 2006 al progetto "Extreme Energy Events (EEE) – La Scienza nella scuola". La convenzione tra il Centro Studi "Enrico Fermi", diretto dal Prof. Antonino Zichichi, e il nostro Liceo ha visto la realizzazione di un laboratorio dedicato e la messa in opera di un apparato sperimentale (rilevatore del tipo Multigap Resistive Plate Chambers) per l'osservazione e la misura dei suoni cosmici.

Laboratorio "Le energie rinnovabili"

Di nuovissima realizzazione, il laboratorio è stato progettato per effettuare esperimenti sulle energie rinnovabili derivanti da risorse naturali come il sole e il vento. Esso è infatti dotato di una pala eolica e di un pannello solare (terrazzo della Scuola) collegati alla centralina di monitoraggio e raccolta dati situata all'interno del laboratorio. È possibile effettuare inoltre numerosi esperimenti sulle celle a combustibile, celle fotovoltaiche, macchine ad idrogeno, pannelli solari termici. Una stazione meteo e un vasto corredo di sensori ne completano la dotazione. Il laboratorio può ospitare fino a trenta studenti e vantare una lavagna elettronica di ultima generazione, una rete LAN interna e l'accesso ad internet su ogni postazione.

Giardino botanico

Il giardino botanico, inaugurato il 7 giugno del 2005 ed intitolato alla memoria della Professoressa Giovanna Rosato, nasce dall'idea di valorizzare gli ampi spazi a verde nei quali è inserito l'edificio scolastico e dall'esigenza di dotare la Scuola di uno strumento didattico utile per l'approccio alle tematiche attinenti l'ambito scientifico-biologico.

Al suo interno sono presenti oltre cento specie arboree, inserite in un percorso che ne individua le specificità dal punto di vista delle associazioni botaniche fondamentali del Salento.

Particolare importanza riveste il settore che ospita le piante del Salento rare ed in pericolo di estinzione, così come interessante risulta l'area nella quale figurano gli alberi da frutto, anche questi scelti con particolare attenzione alla tipologia di essenze fruttifere del territorio.

1.1.4 Le risorse professionali

Il corpo docente è stabile e alto è il livello dei titoli professionali posseduti. La percentuale degli insegnanti a tempo indeterminato è del 95.3%, contro una media regionale dell'88.7% e nazionale dell'84.1%. Apprezzabile è la percentuale di coloro che seguono annualmente corsi di aggiornamento e di formazione organizzati dalla Scuola, da reti di scuole, dall'Università o da enti esterni. Il 40% dei docenti ha conseguito la certificazione ECDL e ha seguito negli ultimi anni corsi per lo sviluppo della didattica digitale e circa il 35% è in possesso della certificazione per l'uso della LIM.

In riferimento ai titoli posseduti per l'insegnamento di una disciplina non linguistica (di seguito DNL) in Lingua Inglese secondo la metodologia Content and Language Integrated Learning (di seguito CLIL), la situazione è la seguente:

sono in formazione metodologica due docenti della classe di concorso A037/Filosofia e Storia, di cui uno di livello C1 e l'altro di livello B2;

sono in formazione linguistica da livello B2 a C1 due docenti della classe di concorso A037/ Filosofia e Storia e altri due docenti di Matematica e Scienze motorie.

Si dovrà, nei prossimi tre anni, incrementare il numero dei docenti di discipline scientifiche da far accedere al corso di perfezionamento metodologico in coerenza con l'indirizzo di studio.

Si organizzeranno due corsi di preparazione pomeridiani tenuti dal docente di potenziamento di Lingua inglese per docenti di DNL interni alla Scuola:

un corso da principiante a livello A2

un corso da livello A2 a livello B1

in modo da permettere, fra tre anni, l'accesso ai corsi ministeriali da livello B1 a B2 e da livello B2 a livello C1 del maggior numero possibile di docenti di discipline scientifiche caratterizzanti l'indirizzo di studio.

[Il Dirigente scolastico ha nove anni di esperienza in qualità di dirigente.](#)

2. Gli Esiti

1.2.1 I risultati scolastici

Da un'analisi comparata tra i dati relativi agli indicatori relativi alla Scuola e a quelli provinciali, regionali e nazionali ([si veda RAV - sezione "Esiti"](#)) risulta che le pratiche messe in atto dal Liceo sono adeguate al raggiungimento del successo formativo degli studenti. La Scuola presenta una percentuale di ammessi alla classe successiva superiore alla media regionale e nazionale, soprattutto a partire dalla classe seconda (percentuale superiore al 99%), come si evince dalle tabelle pubblicate nella sezione ["Esiti" del RAV](#). Il numero dei sospesi è significativamente più basso rispetto alla media regionale e nazionale (per il primo anno, ad esempio, la percentuale è del 10.7%, contro una media regionale del 12.8% e nazionale del 21.1%). Questo grazie anche ai numerosi corsi di recupero e agli sportelli didattici che vengono programmati durante l'anno, a valere sul Fondo di Istituto (di seguito FIS) e sui fondi dei privati (contributi delle famiglie). Tuttavia, nell'anno scolastico 2014/2015 si è registrato un aumento sia del numero dei sospesi, sia del numero dei non ammessi. Si tratta di un trend interno negativo che richiede interventi didattici più efficaci in funzione dell'equità degli esiti.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Il dato degli abbandoni in corso d'anno

riguarda le classi terze, quarte e quinte; sebbene in linea con le percentuali provinciali, è significativamente inferiore rispetto al dato regionale e nazionale.

Negli esami di Stato, la banda alta (da 81 al 90) e altissima dei voti (da 91 a 100) è superiore al dato provinciale, regionale e nazionale. Si vedano al riguardo i dati statistici pubblicati nella sezione ["Esiti" del RAV](#).

Il Liceo si distingue per le numerose attestazioni di merito che ottiene nelle competizioni nazionali e internazionali di Matematica, Fisica, Scienze, Chimica, Storia e Filosofia. Gli studenti si classificano spesso ai primi posti, riportando sempre i migliori risultati nella Provincia e nella Regione. Nell'anno scolastico 2014-2015, ad esempio, dei sette studenti pugliesi classificatisi per le finali nazionali delle Olimpiadi di Fisica, due erano provenienti dal nostro Liceo su un totale di tre classificati per la Provincia di Lecce; nella XXXI edizione delle Olimpiadi di Matematica, un alunno ha ottenuto la medaglia di bronzo e un altro la menzione d'onore; i Giochi della Chimica sono stati vinti, per la fase regionale, da due studenti del Liceo. Per un'informazione completa su tutti i risultati ottenuti nelle Olimpiadi, si veda l'[Annuario 2014/2015](#).

1.2.2 I risultati nelle prove standardizzate

Negli ultimi tre anni, la Scuola ha sempre raggiunto nelle prove INVALSI un ottimo livello in Matematica. I risultati sono nettamente al di sopra del percentile sia su scala regionale che nazionale.

Meno soddisfacenti sono i risultati in Italiano, anche se il trend è positivo, perché nelle ultime due rilevazioni si è registrato un progressivo dei livelli di competenza, grazie anche agli interventi messi in atto a seguito del processo di autovalutazione e di miglioramento realizzato nell'ambito del progetto VALeS.

Significativa è la variabilità dei punteggi tra le classi dei risultati sia in Matematica che in Italiano, il che chiama in causa il principio di equità degli esiti, con conseguente programmazione di interventi di recupero nelle discipline fondamentali del curriculum e revisione dei criteri di formazione delle classi.

1.2.3 Le competenze chiave e di cittadinanza

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza è buono. La collaborazione tra pari, il rispetto delle regole, l'assunzione responsabile di impegni per lo sviluppo personale e collettivo sono adeguatamente sviluppati. La maggior parte degli studenti raggiunge una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e

nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici.

La Scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e ha elaborato numerosi progetti finalizzati allo sviluppo della cittadinanza attiva. Tra i percorsi attivati, si segnalano: "Cento anni fa la Grande Guerra", organizzato in collaborazione con l'Università del Salento; "Oltre le nuvole. Scuola e legalità", organizzato in collaborazione con l'Associazione "Libertà e Giustizia" e con l'Università del Salento; "Giuristi e società: le vie del diritto", organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università del Salento". Numerosi sono, inoltre, i percorsi sulla legalità progettati dagli studenti, che in autonomia, previa autorizzazione del Collegio dei docenti, organizzano incontri e dibattiti ai quali sono invitati esperti di vari settori (v. POF 2015/2016, Capitolo 2, Servizi e Area Progettuale).

Grande rilevanza ha l'educazione interculturale, grazie alla presenza attiva di AFS Intercultura. Al riguardo, il Liceo è capofila per la Puglia della rete PROMOS(S)I, per sviluppare l'educazione interculturale attraverso gli scambi internazionali studenteschi (si veda parte seconda del presente Piano).

1.2.4 I risultati a distanza

La quasi totalità degli studenti segue percorsi di studio di livello universitario, soprattutto nei settori scientifico e sanitario. La percentuale di studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università è del 90.2%, contro una media provinciale del 48.8%, regionale del 47.3% e nazionale del 50.5%.

Nettamente superiore rispetto alla media regionale e nazionale risulta la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta universitaria effettuata. Molto positivi i risultati relativi ai crediti universitari conseguiti, come si evince dalle tabelle di riferimento pubblicate nel RAV nella sezione "Risultati a distanza".

Il successo negli studi superiori spiega l'elevata percentuale di studenti che, a seguito della laurea o di percorsi come dottorato di ricerca o master, svolgono professioni intellettuali e scientifiche di elevata specializzazione.

Nelle università di alta qualificazione, dove si accede tramite rigorose selezioni, gli studenti del Liceo sono presenti in numero superiore rispetto alla media degli altri licei italiani: ad esempio, all'Istituto Sant'Anna e alla Normale di Pisa, il Liceo è il secondo in Italia per numero di studenti selezionati e iscritti ai corsi (n. 6 studenti).

3. I processi

1.3.1 Il curriculum e l'ampliamento dell'offerta formativa

Il curriculum è progettato secondo le seguenti linee di indirizzo:

- adeguatezza ai bisogni formativi degli studenti e alle aspettative educative del territorio;
- individuazione delle competenze disciplinari che gli studenti devono acquisire negli anni;
- individuazione delle competenze trasversali, sociali e civiche, con particolare riguardo allo sviluppo di un'identità internazionale e interculturale;
- stretto raccordo tra il curriculum e l'ampliamento dell'offerta formativa;
- differenziazione dei percorsi in funzione dei bisogni educativi degli studenti, con particolare riguardo agli allievi con bisogni educativi speciali.

La progettazione mira a promuovere apprendimenti significativi. L'azione didattica, pur non trascurando l'imprescindibile riferimento ai saperi, considera le discipline non come un repertorio di concetti, ma piuttosto come una rappresentazione della realtà profondamente intrisa di significati. Pertanto, gli obiettivi dell'attività didattica sono finalizzati non soltanto alla conoscenza, ma anche e soprattutto alla comprensione e allo sviluppo di competenze e di

valori. Ciò richiede l'attivazione di interventi che, oltre alla trasmissione dei saperi, siano altresì capaci:

- di espandere la capacità dell'allievo di intervenire sul mondo e di trasformarlo secondo i propri scopi (transito dal sapere al saper fare);
- di espandere la capacità dell'allievo di conferire senso a se stesso e al mondo.

Tale prospettiva valorizza l'identità del docente, che non si limita a trasferire le conoscenze, ma diventa una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie, far giungere a comprensioni più profonde. Questo richiede un lavoro continuo di riflessione e di confronto, da attuare nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe, che nella nostra organizzazione hanno la funzione di definire:

- modelli comuni per la progettazione didattica;
- programmazione per classi parallele;
- programmazione in continuità verticale;
- moduli didattici per il recupero delle competenze;
- modelli per la predisposizione dei piani didattici personalizzati (nella Scuola sono presenti alunni con DSA; non sono presenti alunni diversamente abili)
- moduli per il potenziamento delle competenze.
- [criteri di valutazione comuni per le competenze disciplinari](#) e per le [competenze trasversali, sociali e civiche](#).

Con riferimento al profilo educativo, culturale e professionale (di seguito PECUP), gli studenti, a conclusione del corso di studio, dovranno:

- aver acquisito una formazione equilibrata nei due versanti linguistico-storico -filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della Matematica e delle Scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della Matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle Scienze fisiche e naturali e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

La Scuola progetta e realizza interventi didattici individualizzati e personalizzati per gli studenti con sospensione di giudizio; inoltre organizza uno sportello didattico, da novembre a maggio, per gli studenti che presentano nel corso dell'anno difficoltà e lacune nelle seguenti discipline: Matematica, Fisica, Latino, Chimica, Inglese.

Per favorire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, si procede secondo le seguenti linee di azione:

- differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti;
- coinvolgimento attivo nelle attività di inclusione di diversi soggetti (docenti, tutor, famiglie, enti, associazioni, v. [POF 2015-2016](#)), compreso il gruppo dei pari.

In quest'ultimo settore di intervento, è stata già intrapresa un'azione strutturata di formazione del personale. L'avvio è stato dato nel mese di settembre 2015, con l'organizzazione di un seminario su "Dislessia evolutiva e lingue straniere", organizzato in collaborazione con il Centro per l'Integrazione dell'Università del Salento e l'Associazione Italiana Dislessia - sede di Lecce. Il seminario è stato aperto alla partecipazione di tutte le scuole di Lecce, Brindisi e Taranto.

Sempre nell'ambito della differenziazione dei percorsi, numerosi sono gli interventi di potenziamento- come si evince dall'elenco sottostante relativo all'ampliamento dell'offerta formativa- finalizzati

a promuovere l'eccellenza e a premiare il merito degli studenti ([v. Annuario del Liceo](#)).

Particolarmente ricco e articolato è il piano di ampliamento dell'offerta formativa, che offre una vasta gamma di attività finalizzate sia al recupero delle competenze di base che all'approfondimento disciplinare. Di seguito si elencano i progetti che vengono attuati nell'anno in corso e che saranno riproposti nei prossimi tre anni, perché rappresentano una componente strutturale dell'offerta del Liceo.

Certificazioni:

- Certificazioni in Lingua Inglese University of Cambridge ESOL Examinations - PET | FIRST | IELTS
- Corsi di lingua: cinese, spagnolo, tedesco
- Corsi per certificazione ECDL

Competenze chiave e di cittadinanza: auto-consapevolezza culturale:

- How to bring CLIL into your classroom

Competenze sociali e civiche

- Aspiranti Ciceroni (Giornate del FAI)
- Attività di volontariato
- Cento anni fa la Grande Guerra
- Educazione alla salute
- La mia Banda suona il rock
- Oltre le Nuvole, scuola e legalità

- Scacchi a scuola. Un gioco per allenare la mente
- Treno della memoria

Documentazione

- Annuario del Liceo

Eventi

- Banzi Eventi

Formazione Docenti

- Seconda prova scritta di fisica

Innovazione metodologica

- EDOC@Work 3.0

Progetto editoriale

- Giornalino studentesco "Sessantesimo minuto"
- Pubblicazione della rivista "Scuola e ricerca" volume 2°

Risultati a distanza: orientamento

- Alternanza Scuola-lavoro
- Corsi di Logica (in numero di 3)
- Lauree scientifiche
- RIESCI
- Verso l'Università - Area Biomedica
- Verso l'Università - Area giuridico-economico
- Verso l'Università - Area Ingegneristica

Risultati scolastici: competenze interculturali

- Intercultura

Risultati scolastici: equità degli esiti

- Corsi IDEI
- Sportello di Lingua e civiltà inglese
- Sportello didattico
- Sportello Didattico per il Potenziamento e recupero

Risultati scolastici: percorsi di eccellenza

- Astronomia
- Extreme Energy Events
- Giochi Bocconi
- Giochi d'Autunno
- Giochiamo con la Chimica (preparazione alle olimpiadi)
- Le energie rinnovabili
- MicroNet
- Olimpiadi della Matematica, di Fisica, di Astronomia, di Scienze, di Chimica, di Filosofia, di Storia, di Italiano
- Phi Quadro
- QuodLibet
- Shakespeare ai Confini - 2016

Risultati scolastici: scelte curriculari e offerta formativa

- Banzi-teca
- Centro Sportivo Scolastico
- Cineforum

- Corso sulla scrittura autobiografica
- Dalla preistoria alla civiltà messapica
- Lettura "" – Incontri con gli autori
- Scienza naturale e scienza umana: scissione o unione?

Seminari

- Arte e scienza
- Scienze Naturali e Scienze Umane
- Seminari scientifici

Sicurezza

- Memory safe

Per maggiori dettagli è possibile consultare:

[L'Annuario del Liceo Banzi](#)

[Il Piano dell'Offerta Formativa 2015/2016](#)

1.3.2 L'ambiente di apprendimento

La Scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo e stimolante sul piano culturale, non soltanto progettando un'offerta formativa ricca e articolata, ma soprattutto curando la relazione tra gli studenti e i docenti. Questi ultimi sono consapevoli della necessità di costruire percorsi di senso, che permettano di proporre esperienze pedagogiche e didattiche interessanti e capaci di coinvolgere gli allievi nei compiti didattici, incoraggiando la partecipazione e facilitando la comunicazione. E' proprio nel promuovere questa dimensione di senso e nel potenziare la forza di orientamento motivazionale che l'insegnante dà rilievo educativo all'acquisizione di conoscenze e alla loro elaborazione, in relazione al vissuto esperienziale.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento. Gli studenti partecipano attivamente a tutte le attività proposte dalla Scuola - alcune delle quali sono coprogettate- lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche anche in autonomia, previa autorizzazione del Collegio dei docenti. Meritano di essere segnalati, nell'ambito delle attività di cooperative learning gestite direttamente dagli studenti con la supervisione dei docenti, il progetto editoriale del giornalino scolastico "Sessantesimo minuto", le numerose attività del gruppo musicale e del Centro scolastico sportivo (concerti, eventi, gare a scopo di beneficenza, adozione a distanza, ecc.).

Grande importanza viene attribuita alla didattica laboratoriale, soprattutto nei percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, dove si propongono esperienze in grado di favorire una connessione tra il sapere e il fare. Si tratta di un fare riflessivo, nel cui ambito l'apprendimento diventa processo attivo.

La Scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali, tra cui il volontariato, la partecipazione alle giornate del FAI, l'organizzazione della "Settimana interculturale salentina", alla quale prende parte tutta la comunità scolastica.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, nelle assemblee dei delegati (rappresentanti di classe) e nelle assemblee di Istituto.

Non si registrano situazioni critiche in ordine al rispetto delle regole o a conflitti tra pari, come si evince anche dal Questionario di autovalutazione somministrato agli studenti e alle famiglie nel mese di maggio 2015.

Un elemento di criticità relativo all'ambiente di apprendimento, su cui sarà necessario intervenire nel prossimo triennio, è quello relativo ad una piena integrazione delle ICT nella didattica e nell'organizzazione stessa della vita scolastica. L'ostacolo maggiore è rappresentato dalla carenza di strumentazioni tecnologiche nelle singole aule e dalla mancanza di ambienti più aperti, adatti a un'organizzazione interna più flessibile. E' chiaro che una strategia che si proponga di modificare gli ambienti di apprendimento è innanzitutto una strategia didattica. È, però,

altrettanto chiaro che la dimensione del cambiamento fisico e materiale appare essenziale. Ciò spiega perché nel nostro piano di sviluppo della didattica digitale (si veda terza parte del presente Piano), l'accento venga posto sia sulla necessità di superare il digital divide attraverso un cambiamento di mentalità e una formazione adeguata sul piano metodologico del personale docente, sia sulla necessità di avere a disposizione strumentazioni tecnologiche adeguate per integrare pienamente le ICT nella didattica. Le nostre proposte sono una forma di ricerca-azione, anche per ciò che riguarda l'adozione di soluzioni innovative rivolte ad ogni campo del vivere, all'interno della dimensione scolastica. L'attenzione maggiore sarà tuttavia rivolta verso i processi che dovranno essere giocati, sicuramente nelle relazioni dialettiche dello scambio di informazioni, ma anche e soprattutto nella relazione dialogica che mette le persone, tutte quelle coinvolte, con le loro sfumature, diversità e ricchezze al centro dell'innovazione che si vuol promuovere.

1.3.3 La continuità con le scuole secondarie di primo grado

Le attività di continuità con le scuole secondarie di primo grado sono organizzate in modo efficace. La Scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da

un ordine di scuola all'altro. Di seguito alcune delle azioni messe in atto in modo strutturato:

- incontri tra docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado per l'elaborazione di progetti di continuità;
- giornate di scuola aperta;
- sportello per l'orientamento, al fine di offrire consulenza agli studenti della scuola secondaria di primo grado e ai loro genitori;
- illustrazione dell'offerta formativa del Liceo nelle sedi delle scuole secondarie di primo grado del territorio;
- ministage presso il Liceo in orario antimeridiano e pomeridiano;
- progetto "Accoglienza" nelle prime due settimane di inizio dell'anno scolastico;
- somministrazione di test d'ingresso.

I risultati degli studenti vengono monitorati attraverso griglie e tabelle per la rilevazione dei risultati dei test d'ingresso e viene somministrata, al termine dell'accoglienza, una scheda per misurare la soddisfazione degli studenti.

Alle scuole secondarie di primo grado che ne fanno richiesta, viene fornito annualmente un report sui risultati di apprendimento.

1.3.4 L'orientamento

L'azione di orientamento è implicita nell'azione educativa e si affina in progressione, avendo tra i propri obiettivi il disvelamento delle inclinazioni degli studenti secondo una progettualità che faccia incontrare la competenza professionale degli insegnanti con le potenzialità evolutive individuali. Orientare comporta che si sviluppi una intenzionalità conoscitiva, avendo come prima esigenza di aiutare gli allievi a scoprire i propri talenti e a percepire e costruire la positività della propria individualità.

L'orientamento è questione che gli insegnanti si pongono come valore trasversale del loro impegno professionale, perché il bisogno vero di ogni studente è di essere messo in condizione di scoprirsi, scoprire e sviluppare le proprie risorse. Questo chiama in causa il curricolo non solo con riferimento alle discipline, ma anche all'educazione emotiva, perché la dinamica emotivo-affettiva qualifica e definisce la dimensione cognitiva dell'individuo.

Di conseguenza, nei processi da attivare si tiene conto dei seguenti elementi: strutturazione del curricolo a fini orientativi; cura della dinamica socio-affettiva e non solo di quella cognitiva; attenzione ai processi di sviluppo sociale ed economico del contesto di riferimento.

Il Liceo progetta numerose azioni formative allo scopo di agevolare gli alunni nella costruzione del proprio percorso di studio e di vita, secondo le seguenti linee di intervento:

- sviluppare pratiche di orientamento aperte al contributo di istituzioni esterne, operanti sia nel campo dell'istruzione e della ricerca (Università e ITS) sia nel campo delle professioni e del lavoro (imprese, aziende, enti pubblici);
- sviluppare percorsi di alternanza scuola/lavoro.

Si segnalano le seguenti attività di orientamento finalizzate sia alla scelta del percorso universitario, sia all'inserimento nel mondo del lavoro:

- incontri con aziende e agenzie formative del territorio, con il supporto di Confindustria Lecce;
- organizzazione e partecipazione a stage presso le Università;
- elaborazione di progetti comuni con enti e/o associazioni ai fini dell'orientamento;
- organizzazione di conferenze illustrative relative all'offerta formativa delle più accreditate Università italiane;
- attività di counseling;
- incontri di orientamento per le classi quarte e quinte;
- predisposizione della simulazione di test d'ingresso in collaborazione con le Università;
- corsi di formazione destinati agli alunni per il superamento dei test di accesso alle Università, soprattutto nel campo della Logica;
- rilevazione delle esperienze, monitoraggio e lettura dei dati più significativi relativi allo studio del processo di crescita dei giovani liceali.

Il Liceo aderisce al Progetto "Riesci" e al Piano Lauree Scientifiche per Matematica e Fisica. L'obiettivo è quello di favorire una maggiore consapevolezza nel processo di scelta universitaria, fornendo informazioni dettagliate sull'organizzazione dell'Università, l'articolazione dei corsi di studio, gli sbocchi occupazionali, i servizi di supporto alla didattica, gli incentivi alla frequenza, la mobilità internazionale. Il 25 settembre 2015, il Liceo e l'Università del Salento hanno stipulato un Protocollo di intesa per raccordare le proprie offerte formative, come viene illustrato nei progetti inseriti nel Piano di miglioramento (si veda parte seconda del presente Piano).

1.3.5 La documentazione

La documentazione ha una fondamentale portata innovativa in termini di ricaduta sui processi di insegnamento/apprendimento e sulle relazioni che strutturano il sistema scuola. Per questo, il Liceo utilizza diversi mezzi, strumenti e modalità (sito, Annuario, comunicazione sui media, archivio delle buone pratiche) e impiega significative risorse umane, materiali e finanziarie per documentare la propria attività. Gli obiettivi sono i seguenti:

- rafforzare la propria identità istituzionale;
- non perdere il senso del proprio lavoro;
- ritrovare nel tempo esperienze già vissute, rileggerle con chiavi nuove, riproporle come punti di partenza di nuovi percorsi;

- far emergere con forza il progetto educativo e renderlo visibile all'esterno;
- riflettere in modo critico sulle proprie pratiche e acquisire una sempre maggiore consapevolezza della propria identità professionale.

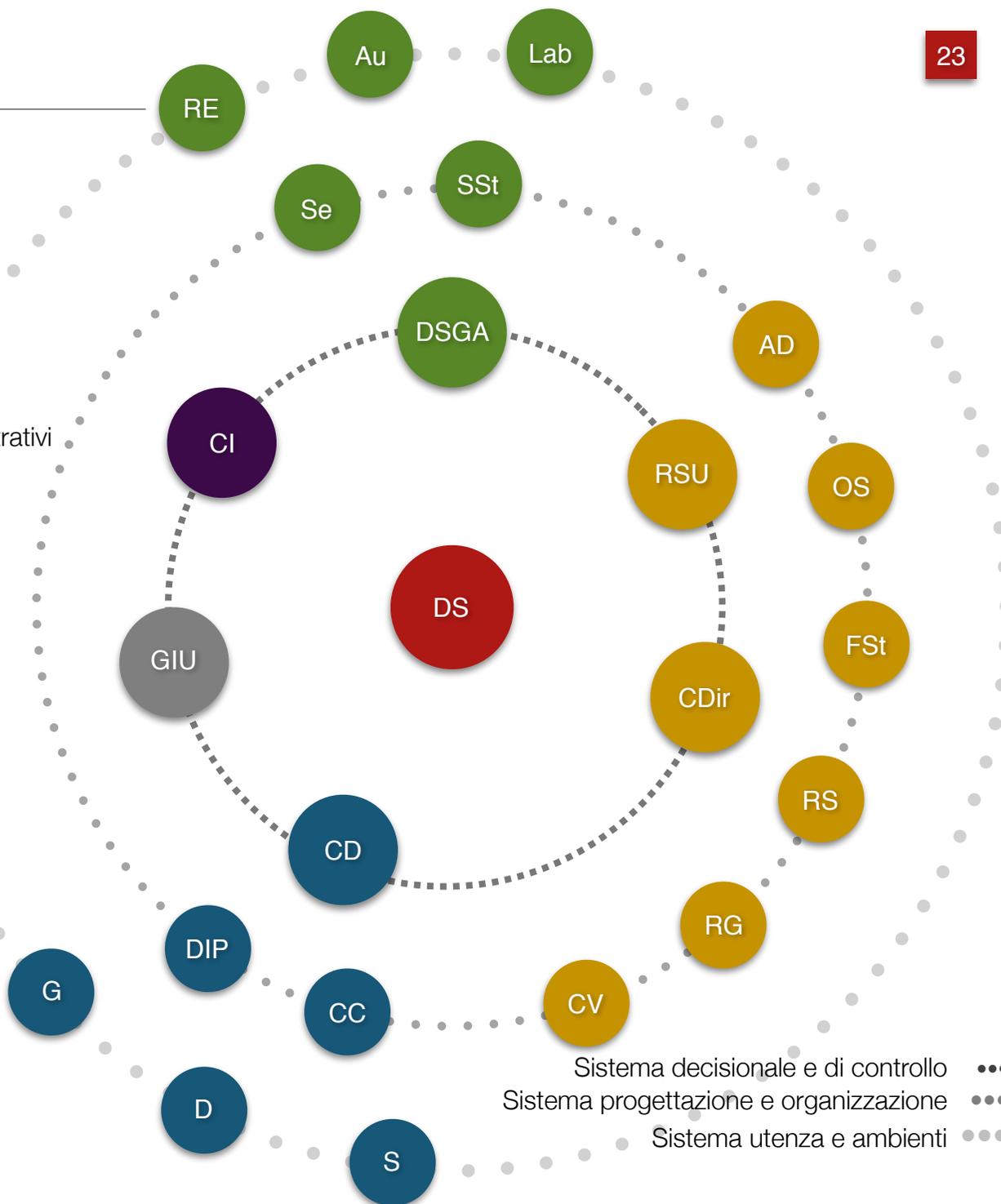
Sono impegni e al tempo stesso traguardi ineludibili per una scuola che voglia qualificarsi e proporsi come soggetto attivo, dotato di una sua "forza progettuale", capace di rinunciare all'autoreferenzialità e di dialogare con il territorio. In questa prospettiva, la documentazione è strettamente legata alla valutazione di sistema, a cui offre gli strumenti perché la stessa sia condotta su basi documentarie.

1.3.6 Progetti editoriali: la Rivista "Scuola e Ricerca"

Costruire il sapere attraverso un lavoro collettivo di comunità culturale e professionale costituisce l'ambizione più alta di una istituzione che voglia porsi come luogo di libero confronto di idee e di pluralismo. In questa prospettiva, il nostro Liceo cura una rivista annuale, in formato sia cartaceo che digitale, dal titolo "Scuola e Ricerca". Essa si pone come obiettivo quello di fare cultura, per alimentare un libero e aperto confronto sulle grandi questioni educative, sociali, letterarie, storiche, filosofiche e scientifiche; un confronto che possa diventare stimolante per i docenti, per gli studenti e i loro genitori, per i nostri concittadini. Tra i contributi, figurano anche quelli degli studenti (v. [rivista "Scuola e Ricerca"](#)).

1.3.7 L'organizzazione

- Dirigente Scolastico
- Consiglio d'Istituto
- Giunta
- Organizzazione e servizi
 - DSGA Direttore Servizi Generali Amministrativi
 - Se Segreteria
 - SSt Segreteria Studenti
 - Lab Laboratori e aule speciali
 - RE Registro Elettronico
 - Au Aule
- Didattica
 - CD Collegio dei Docenti
 - DIP Dipartimenti
 - CC Consigli di Classe
 - D Docenti
 - S Studenti
- Funzioni di Sistema
 - RSU Rappresentanza Sindacale U...
 - CDir Collaboratori della Dirigenza
 - AD Animatore Digitale
 - OS Organo di Sicurezza e RSL RSPP
 - FSt Funzioni Strumentali
 - RS Rappresentanza Studenti
 - RG Rappresentanza Genitori
 - CV Comitato di Valutazione



1.3.8 Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie provengono dalle seguenti fonti: Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (di seguito MOF) proveniente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito MIUR); Fondi strutturali europei (FSE e FESR); risorse provenienti dai privati (contributi volontari delle famiglie e contributi dei gestori del Centro ristoro e dei distributori di cibi e bevande); risorse provenienti dal MIUR, a seguito di finanziamento di specifiche proposte progettuali presentate in rete con altre scuole, istituzioni o enti.

Le risorse del MOF vengono utilizzate principalmente per retribuire funzioni di tipo organizzativo, svolte sia del personale docente che ATA. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono finanziati prevalentemente con i fondi dei privati.

Nell'anno scolastico 2015/2016, un istituto di credito ha messo a disposizione delle risorse finanziarie per l'acquisto di strumentazioni tecnologiche.

La Scuola utilizza forme di controllo strategico e di monitoraggio dell'azione, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie a seguito di un costante processo di autovalutazione, che coinvolge anche gli studenti e le famiglie (questionari, incontri in presenza, riunioni del Consiglio di Istituto, assemblee studentesche), nonché le istituzioni e gli enti del

territorio (incontri con l'Università per monitorare i risultati a distanza degli studenti).

1. Il Piano triennale: le azioni di miglioramento

2.1.1 La mission

Formare giovani liberi, autonomi, tecnologicamente attrezzati, attraverso una solida cultura da alimentare per tutto il corso della vita: questa è la missione del nostro Liceo; questa è la sfida che dobbiamo affrontare in qualità di comunità educante. L'obiettivo è uno studente che si ponga con atteggiamento critico, razionale e progettuale di fronte alle situazioni e ai problemi, mediante l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore e all'inserimento nel mondo del lavoro e nella vita sociale.

Per realizzare questi ambiziosi traguardi di istruzione e di formazione, il nostro Liceo incentra il proprio progetto sulla struttura epistemologica delle discipline e sull'integrazione del curriculum con le risorse offerte dal territorio (Università, centri di ricerca, mondo del lavoro).

Seguendo le linee guida del Riordino dei Licei (DPR n. 89/2010), il nostro progetto è strutturato in percorsi ben definiti, all'interno dei quali sono indicati i traguardi di apprendimento. Il primo biennio è finalizzato allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti il sistema del liceo scientifico. Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento, allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e

alla maturazione delle competenze. Nel quinto anno, si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro. A partire dal secondo biennio, sono programmate specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai corsi universitari o all'inserimento nel mondo del lavoro.

Due modalità molto efficaci per realizzare l'approfondimento sono l'integrazione con l'Università e i percorsi di alternanza scuola/lavoro. Con l'Ateneo del Salento, in data 25 settembre 2015, è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa al fine di raccordare le offerte formative delle due Istituzioni e perseguire un duplice scopo: migliorare i processi di orientamento nella scelta degli studi universitari e offrire ai nostri studenti possibilità di sviluppo di conoscenze e competenze complesse, anche attraverso l'uso dei laboratori presenti nell'Università. Le aree da approfondire sono le seguenti: biomedica, ingegneristico-informatica, economico-giuridica.

Nel campo dell'alternanza scuola/lavoro, il nostro Liceo è uno dei pochi della Regione ad includere da alcuni anni nella propria offerta formativa il tirocinio formativo come strumento per approfondire le conoscenze, le abilità e le competenze richieste per l'inserimento nel mondo del lavoro. La ricchezza del percorso, di durata triennale, è data dalla possibilità di accedere a luoghi di formazione

diversi da quelli scolastici, dove valorizzare al meglio le potenzialità personali e sviluppare competenze trasversali. Il primo progetto di alternanza è stato attivato nell'anno scolastico 2011-2012. Attualmente il piano prevede per alcuni studenti delle classi quarte e quinte il tirocinio nel settore chimico-biologico, presso due aziende: ARPA Puglia- Dipartimento Provinciale di Lecce e ASL Lecce, nello specifico presso il Laboratorio di analisi dell'ex Ospedale "Vito Fazzi" di Lecce, presso i Laboratori di Microbiologia, Patologia Clinica e Genetica Medica dell'Azienda Ospedaliera V. Fazzi di Lecce. Dall'anno scolastico in corso e per tutto il triennio 2016/2019, a seguito dell'entrata in vigore della Legge di Riforma, l'alternanza scuola lavoro diventa obbligatoria per tutti gli studenti delle classi terze, per un totale di 200 ore nell'arco degli ultimi tre anni del corso di studio. In questa prospettiva, il nostro Liceo si sta attivando per stipulare convenzioni con imprese, enti ed istituzioni, al fine di innestare l'alternanza all'interno del curriculum scolastico e farla diventare componente strutturale della formazione. L'obiettivo è far crescere cittadini responsabili e contrastare più efficacemente la dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile, che hanno raggiunto livelli preoccupanti non solo per lo sviluppo economico, ma anche per la stessa coesione sociale.

Sempre nell'ottica di una formazione che metta al centro del processo educativo gli alunni, rispondendo ai loro bisogni di crescita culturale in una società in continua trasformazione, il Liceo attribuisce fondamentale importanza alla padronanza nelle lingue

straniere e nell'uso delle nuove tecnologie. La nostra è una "società liquida"- se si vuole adottare la definizione del sociologo Zygmunt Bauman- dove le situazioni si modificano velocemente prima che i modi di agire riescano a consolidarsi in abitudini e procedure; da qui la necessità di dotare gli studenti di strumenti che consentano loro di accedere ad una vasta gamma di informazioni a qualsiasi ora, da qualsiasi luogo e attraverso diversi mezzi, tra cui quelli multimediali. In questa prospettiva e in vista del lifelong learning (apprendimento lungo l'intero arco della vita), offriamo a tutti gli studenti la possibilità di seguire percorsi extracurricolari per le certificazioni internazionali in lingua inglese, cinese, spagnola e tedesca (dal livello B1 al livello C1 del Common European Framework) e la certificazione Nuova ECDL (Patente Europea del Computer). Nel campo dell'apprendimento delle lingue straniere e dell'innovazione didattica, la metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning) ci offre la possibilità di insegnare una disciplina non linguistica in Inglese, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La direzione intrapresa è quella di una formazione aperta a tutti gli input che provengono dall'attuale "società della conoscenza". Ciò spiega perché la nostra Scuola è diventata, su iniziativa di AFS Intercultura, capofila per la Puglia della Rete "PROMO(S)" - progetto di mobilità studentesca internazionale- grazie alla pluriennale esperienza maturata negli scambi. La Rete è pensata come risposta operativa alla III iniziativa prioritaria del Piano Europa 2020, che si propone di aiutare i giovani a studiare all'estero per

aumentare le loro capacità di competere sul mercato del lavoro, nonché per arricchirsi culturalmente attraverso il dialogo tra persone di tradizioni diverse. L'internazionalizzazione dell'offerta formativa rientra, quindi, tra i nostri obiettivi strategici prioritari e mira a far diventare le esperienze di mobilità internazionale sempre più parte integrante dei percorsi di formazione e di istruzione, così come previsto dalle Linee di indirizzo del MIUR sulla mobilità studentesca internazionale.

La nostra visione di scuola è imperniata, quindi, su un sistema educativo che, rispetto al passato, richiede più istruzione, più solidarietà, più senso civico, più progettualità, più creatività nella capacità di gestire competenze e più flessibilità nella capacità di realizzarsi ed autodeterminarsi. Il che ci impegna a realizzare non solo iniziative di arricchimento e di integrazione come quelle descritte in precedenza, ma a porre particolare cura alla strutturazione del curriculum di base, al fine di attrezzare i nostri studenti rispetto alle nuove sfide culturali e professionali. La nostra scelta è fortemente incentrata sulle discipline e sulla loro struttura epistemologica, senza per questo escludere dal processo competenze trasversali di natura metacognitiva, relazionale o attitudinale, come autonomia e creatività, che rappresentano un esito indiretto di un processo serio di studi. L'obiettivo è quello di collegare l'universo della classicità della tradizione con quello della contemporaneità, dell'innovazione metodologica e dell'alternanza scuola-lavoro.

Dal quadro fin qui delineato, emerge un'idea di scuola moderna ed europea, una scuola per il cittadino, per la persona, potente strumento di emancipazione e di costruzione della cittadinanza. L'apprendere è inteso come percorso di costruzione di identità personali ben strutturate, di condivisione di un patrimonio culturale e di consapevole partecipazione al contesto sociale.

2.1.2 Le proposte progettuali per realizzare il Piano di miglioramento

Le priorità su cui la Scuola si concentrerà nel prossimo triennio riguardano i risultati scolastici raggiunti dagli alunni, le competenze chiave di cittadinanza e i risultati a distanza. Le aree di intervento privilegiate sono le seguenti: scelte curriculari e offerta formativa, equità degli esiti, inclusione e differenziazione, competenze sociali e civiche, competenze interculturali, orientamento e alternanza scuola/lavoro. Trasversale a tutte le aree su indicate è l'innovazione metodologica, da attuare secondo le indicazioni contenute nel PNSD.

Di seguito vengono specificati: aree di intervento, priorità, traguardi di risultato, obiettivi di processo, attività previste, risorse umane e finanziarie necessarie, indicatori di qualità ai fini del monitoraggio e della valutazione.

Competenze chiave e di cittadinanza: autoconsapevolezza culturale

- 2.2.1 Intercultura
- 2.2.2 Educazione alla legalità

Formazione docenti

- 2.1.3.

Risultati a distanza: orientamento

- 2.2.3 Verso l'Università - Area biomedica
- 2.2.4 Verso l'Università - Area giuridico-economico
- 2.2.5 Verso l'Università - Area ingegneristica

Risultati scolastici: competenze sociali e civiche

- 2.2.6 La corporeità emotiva – Edusport 2.0

Risultati scolastici: equità degli esiti

- 2.2.7 In itinere - Sportello Didattico per il recupero e il potenziamento

Risultati scolastici: percorsi di eccellenza

- 2.2.8 Excello - Percorsi di eccellenza nell'area scientifica

Risultati scolastici: scelte curriculari e offerta formativa

- 2.2.9 CLIL
- 2.2.10 Ex Libris
- 2.2.11 Banzi-teca
- 2.2.12 Scienza naturale e scienza umana: scissione o unione?

2.1.3 La formazione dei Docenti

Ambito	Riferimento a progetto
Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica	<ul style="list-style-type: none"> • DidaMobile: Web2.0, Tablet e Didattica. • Edoc@work3.0 • LIM, utilizzo dei dispositivi WI-FI in LAN • BYOD (Bring Your Own Device) e Flipped Classroom, attività e piattaforme cloud • OER • Google Apps for Education • Cyberbullismo • Laboratorio professionalizzante 2D-3D • Formazione docenti Matematica e Fisica: <ul style="list-style-type: none"> - “Metodologie Inquiry per l'insegnamento della Fisica nelle scuole superiori e approfondimenti su temi di Fisica Moderna”. - Mathematikòs - Formazione per docenti di Matematica e Fisica
Competenze linguistiche	<ul style="list-style-type: none"> • CLIL
Alternanza scuola lavoro e imprenditorialità	<ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza sul luogo di lavoro • BLSA (Basic Life Support Defibrillation)
Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globali	
Potenziamento delle competenze logico-argomentative degli studenti e delle competenze matematiche	<ul style="list-style-type: none"> • Fisica moderna
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Intercultura: corso di formazione sulla valutazione della competenza interculturale.

2. Il Piano triennale: le schede di progetto

2.2.1 Intercultura

Priorità cui si riferisce

Le indagini condotte negli ultimi anni da Ipsos sull'internazionalizzazione della scuola italiana evidenziano una crescita, dal 2011 al 2014, della mobilità studentesca individuale pari al 55%; così sale a 41 l'indice di internazionalizzazione delle scuole italiane, stilato sulla base di alcuni fattori tra i quali si collocano l'adesione a progetti internazionali e la realizzazione di scambi di classe. E' evidente che il sistema scolastico italiano si sta orientando sempre di più verso lo sviluppo della mobilità studentesca, anche al fine di dare attuazione alle indicazioni ministeriali contenute nelle Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale del 10 aprile 2013, in coerenza con il quadro degli obiettivi che il Consiglio d'Europa si è dato prima a Lisbona e poi in UE 2020. A tal proposito appaiono significativi e risultano recepiti a livello nazionale i documenti europei in tema di mobilità studentesca, dalla Carta europea di qualità per la mobilità del 2006 alla più recente Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 Youth on the Move – Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento. All'interno del RAV la priorità a cui si riferisce è:

Competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche; competenze interculturali; autoconsapevolezza culturale.

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/LEPS07000A/liceo-scientifico-banzi-bazoligiulietta/valutazione/sintesi>.

Traguardo di risultato

Progettare in un'ottica di curricolo per la cittadinanza e offrire occasioni formali e non formali per sviluppare le competenze sociali e civiche.

Sviluppare la capacità di adattamento, la flessibilità, la visione etnorelativa e l'empatia, anche attraverso gli scambi internazionali.

Sviluppare la comprensione e la conoscenza di "cultura" attraverso le capacità di ascolto, osservazione, interpretazione.

Obiettivo di processo

Sviluppare la progettazione per competenze e, conseguentemente, valutare per competenze, includendo anche le competenze non formali.

Migliorare i sistemi di comunicazione e di informazione per supportare i processi didattici e organizzativi.

Utilizzare le risorse digitali ai fini della strutturazione di percorsi personalizzati.

Monitorare costantemente gli esiti delle attività di individualizzazione e di personalizzazione.

Altre priorità

Anche la legge 107/2015 tra gli obiettivi formativi individuati come prioritari all'art.1 comma 7, indica lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; e successivamente lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; e ancora la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti e l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; infine nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto del curriculum dello studente.

Situazione su cui interviene

Ad una media precedente di quattro studenti l'anno è seguito nell'anno scolastico in corso un notevole incremento degli alunni in mobilità individuale che è pari a undici unità in invio, a cui si aggiungono i tre in accoglienza. Il Liceo ha usufruito del finanziamento P.O. FSE Puglia per due gruppi di studenti, inviando

nel Regno Unito 30 studenti per corsi di lingua finalizzati alle certificazioni B2 e C1 del CEFR.

Nel corrente anno scolastico, sono stati attivati i seguenti corsi per il conseguimento delle certificazioni in lingua inglese:

- 1 corso per livello A2;
- 5 corsi per il livello B1;
- 3 corsi per il livello B2;
- 1 corso per livello C1.

Gli studenti coinvolti sono 300.

Inoltre sono attivi:

- 1 corso di lingua tedesca;
- 1 corso di lingua cinese ;
- 1 corso di lingua spagnola.

Gli studenti coinvolti sono 35.

Ogni anno è organizzato, in collaborazione con AFS Intercultura, uno scambio di classe rivolto agli allievi di quarto anno, e la Settimana Interculturale Salentina, nel corso della quale si svolgono attività di educazione alla mondialità con le famiglie della scuola impegnate ad ospitare studenti provenienti da tutto il mondo con un programma AFS Intercultura.

Il Liceo è scuola-capofila della Rete PROMOS(S)I Puglia (31 scuole aderenti) e, come tale, ha organizzato un seminario per dirigenti scolastici e docenti sul tema "Internazionalizzazione dell'offerta formativa: programmare le esperienze di studio all'estero in prospettiva interculturale".

Anche quest'anno le attività del Banziball sono finalizzate a rinnovare l'adozione a distanza di Precilla Jaybe, ragazzo filippino che vive a Tagaytay, villaggio nei pressi di Manila.

Attività previste

- Mobilità individuale: Le attività di informazione/formazione relative alla mobilità individuale saranno potenziate con il supporto dei volontari di AFS Intercultura.

Si prevede la sperimentazione di una scheda di valutazione della competenza interculturale elaborata a livello nazionale in comune accordo con rappresentanti del MIUR, AFS Intercultura, ANP. Si conferma la partecipazione del Liceo alla commissione nazionale impegnata ad elaborare e sperimentare strumenti di valutazione della competenza interculturale (<http://rivista.scuolaiad.it/n0910-2015/la-competenza-interculturale-uno-dei-principali-risultati-attesi-della-mobilita-studentesca>) Si garantisce un incontro annuale per le scuole della Rete PROMOS(S)I allo scopo di diffondere la pratica degli scambi di qualità, focalizzando, in particolare, l'attenzione sul tema della valutazione della competenza interculturale a seguito delle esperienze di studio all'estero. Su questo tema si prevede l'organizzazione di un corso di formazione per docenti e dirigenti scolastici aperto ai docenti del liceo e a quelli delle Rete PROMOS(S)I.

- Mobilità di gruppo: Si prevede uno scambio classe per gli studenti di quarto anno e uno per gli studenti di terzo anno. Il

Liceo presenterà la sua candidatura ad eventuali progetti volti a promuovere l'internazionalizzazione dell'offerta formativa.

- Corsi di lingua per le certificazioni in lingua inglese fino al livello C1.
- Corsi di lingua tedesca, spagnola, cinese.

Risorse finanziarie necessarie

Per la mobilità individuale e di gruppo:

- compenso orario per i docenti impegnati (da FIS)
- spese di rappresentanza (da fondi dei privati)

Per i corsi di lingua:

- costo previsto, sulla base dello storico, pari a 50.000 euro da fondi privati (contributi delle famiglie).

Risorse umane (ore) / area

Per la mobilità individuale e di gruppo:

- 40 ore annue di coordinamento al responsabile del progetto
- 15 ore annue al tutor degli studenti esteri
- 5 ore annue ai tutor/coordinatori di classe degli studenti all'estero

Per corsi di lingua:

- docenti madrelingua per docenza, reclutati a seguito di bando di gara annuale
- numero 30 ore annue del docente di potenziamento di lingua inglese (classe di concorso A046/ Lingua e civiltà straniera)

inglese) per attività di organizzazione e monitoraggio dei corsi di lingua.

Altre risorse necessarie

LIM nelle classi con studenti all'estero (già disponibili)

Indicatori utilizzati

- Insegnamento linguistico extra-curricolare
- Adesione a progetti europei/internazionali
- Realizzazione di scambi di classe
- Partecipazione a gemellaggi con scuole straniere
- Adesione a progetti di solidarietà con Paesi in via di sviluppo
- Possibilità di stage di studio all'estero
- Presenza di studenti che frequentano un anno / un semestre / un trimestre scolastico all'estero
- Accoglienza di studenti stranieri che frequentano un anno / un semestre / un trimestre scolastico presso l'istituto
- Numero di classi coinvolte nei diversi progetti
- Partecipazione attiva del corpo docenti ai progetti di mobilità degli studenti
- Organizzazione di attività di educazione alla cittadinanza

Stati di avanzamento

- Implementazione del 20% annuo del numero di studenti che accedono ai corsi per le certificazioni in lingua inglese e ai corsi di altra lingua
- Incremento del 10% della mobilità individuale

- Adozione a livello interno della scheda di valutazione della competenza interculturale acquisite dagli studenti in mobilità individuale

Valori / situazione attesi

- Incremento del 40% del numero di studenti che accedono ai corsi per le certificazioni in lingua inglese e ai corsi di altra lingua
- Incremento del 20% della mobilità individuale
- Presenza di 3/4 studenti esteri l'anno
- Realizzazione di due scambi classe
- Conferma adozione a distanza
- Organizzazione Settimana Interculturale Salentina
- Incremento del 20% delle adesioni alla Rete PROMOS(S)I Puglia e adozione di una scheda condivisa per la valutazione della competenza interculturale acquisite dagli studenti in mobilità individuale

2.2.2 Educazione alla legalità

Priorità cui si riferisce

Risultati scolastici: offerta formativa.

Traguardo di risultato

Formare giovani cittadini nel rispetto della legalità.

Obiettivo di processo

Essere in grado di cogliere ed analizzare le problematiche legate alla corruzione, prima nell'ambiente in cui si opera quotidianamente (scuola), poi nella società; conoscere il fenomeno della corruzione nella sua portata locale, nazionale ed internazionale; comprendere quali siano i comportamenti quotidiani che incidono sulla diffusione degli atteggiamenti "corrotti"; conoscere sinteticamente la normativa vigente in materia e le proposte migliorative; cogliere le relazioni tra corruzione ed interessi economico-politici sottostanti; sviluppare un senso critico verso tali fenomeni; promuovere il concetto di responsabilità verso se stessi e verso gli altri.

Altre priorità (eventuale)

Sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Situazione su cui interviene

In una società democratica, la formazione dei cittadini acquista una particolare importanza, perché soltanto una comunità pienamente consapevole dei suoi diritti e dei suoi doveri può raggiungere una forte coesione nazionale e acquisire una matura e consapevole coscienza planetaria. Dall'anno della nascita della Repubblica, non è stato fatto ancora abbastanza per creare le basi di una salda cittadinanza di tipo democratico, frutto solo di una formazione della coscienza civica e di una fattiva educazione alla legalità. Attualmente nella cultura scolastica sembra quasi che l'orientamento verso un'educazione ai valori democratici, alle regole sociali e morali della società sia passato in secondo piano rispetto all'insegnamento di altre materie, appare incerta l'esigenza di impartire un'adeguata formazione civica e morale ai propri alunni, affinché crescano come cittadini di uno Stato democratico finalizzato a tutelare i diritti umani e la giustizia sociale. Le continue sollecitazioni della società civile coinvolgono la scuola come luogo e simbolo di valori morali, che lavora con trasparenza e legalità. Pertanto il progetto intende sensibilizzare i giovani alla legalità e al civismo sociale coinvolgendoli nella lotta contro la corruzione per promuovere un futuro che sia di speranza e di fiducia.

Attività previste

Per ogni annualità, in orario extracurricolare: attività seminariali (5 incontri) con docenti e ricercatori universitari, studiosi di Diritto,

magistrati ed esperti, con la partecipazione degli studenti motivati (31) alle attività di laboratorio, di ricerca sul campo, con interviste e rielaborazione dei dati in collaborazione con l'Università del Salento, e l'unità di potenziamento della classe di concorso A019 (Discipline giuridiche ed economiche).

2.2.3 Verso l'Università - Area Biomedica

Priorità cui si riferisce

Priorità nel RAV:

- risultati scolastici: differenziazione dei percorsi;
- risultati a distanza: orientamento;
- risultati a distanza: collaborazione.

Traguardo di risultato

- Valorizzare il merito, strutturando percorsi di approfondimento e offrendo occasioni di confronto con studenti di altre classi;
- promuovere l'eccellenza anche ai fini di un'efficace scelta universitaria;
- realizzare azioni di coordinamento con Enti e Associazioni per favorire l'orientamento degli studenti.

Obiettivo di processo

- Consolidare la collaborazione con i docenti della scuola secondaria di primo grado e con l'Università;
- progettare attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro/all'Università;
- predisporre informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti.

Situazione su cui interviene

Nell'a.s. 2014/15 gli studenti di quarto e quinto anno hanno seguito corsi di approfondimento su argomenti di Botanica, Zoologia, Biologia molecolare, Chimica generale ed organica presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali dell'Università del Salento. Nel corrente a.s. il Liceo e l'Università del Salento hanno stipulato un Protocollo di intesa per raccordare le proprie offerte formative.

Attività previste

Sono previsti corsi di 30 ore, modulate in lezioni frontali teoriche e attività laboratoriali a partire dal terzo anno di corso. Nello specifico gli argomenti di approfondimento per gli studenti di terzo anno verteranno su: Biodiversità Botanica, Zoologia, Chimica generale, Microbiologia, Biologia cellulare; agli allievi di quarto anno saranno proposti approfondimenti di Biologia evolutiva, Chimica generale, Chimica ambientale, Anatomia umana, Ecologia. Gli studenti di quinto anno, infine, seguiranno lezioni e laboratori di Chimica generale, Chimica organica, Biochimica, Biologia molecolare, Genetica.

Risorse finanziarie necessarie

Compenso per i docenti universitari, referenti di progetto, personale A.T.A. e per il pagamento di eventuali mezzi di trasporto e l'acquisto di materiale didattico, di consumo del laboratorio da fondi dei privati.

Risorse umane (ore) / area

Docenti universitari (circa 6/corso) per 30 ore di lezione/corso, personale A.T.A., docenti interni del Liceo (almeno 1/corso)

Altre risorse necessarie

Laboratorio attrezzato con i materiali, strumenti necessari e LIM già disponibile.

Indicatori utilizzati

- Numero di corsi attivati;
- numero di studenti iscritti;
- numero di diplomati che superano il test di accesso alle facoltà dell'area biomedica.

Stati di avanzamento

- Numero di corsi attivati: uno per il terzo anno, due per il quarto, due per il quinto;
- numero di studenti iscritti: 40 di terzo anno, 70 di quarto e 40 di quinto;
- numero di diplomati che superano il test di accesso alle facoltà dell'area biomedica: incremento del 10%

Valori / situazione attesi

- Numero di corsi attivati: due per il terzo anno, due per il quarto, due per il quinto;
- numero di studenti iscritti: 50 di terzo anno, 70 di quarto e 40 di quinto;
- numero di diplomati che superano il test di accesso alle facoltà dell'area biomedica: incremento del 20%.

2.2.4 Verso l'Università: percorso giuridico-economico

Priorità cui si riferisce

Orientamento

Traguardo di risultato

Orientamento in uscita per gli studenti del terzo, quarto e quinto anno

Obiettivo di processo

- Offrire una esperienza di apprendimento che faccia maturare la conoscenza delle proprie potenzialità e delle proprie personali preferenze.
- Permettere agli alunni un approccio al contesto formativo peculiare dell'Università, che ne renda agevole e positivo il passaggio effettivo, al termine del percorso liceale.
- Proporre delle competenze collegate al territorio ma anche a realtà più vaste, come l'Europa, che possano ampliare la prospettiva di ciascun partecipante
- Ampliare il numero di studenti partecipanti (almeno un alunno per classe) perché vi sia uno scambio di esperienze nel proprio gruppo di pari e quindi un reciproco arricchimento.
- Favorire la partecipazione a concorsi e competizioni su temi economici e giuridici, per mettere in campo e provare le proprie conoscenze

- Costruire una base di competenze giuridiche ed economiche che amplino l'esercizio della cittadinanza.

Altre priorità

Collegamento scuola-università

Situazione su cui interviene

Al termine del percorso liceale molti studenti sono indecisi sul percorso universitario da intraprendere e questo comporta ritardi nella preparazione per i test di ingresso, fallimenti nel superamento di test o modifica delle scelte, durante il primo anno di università.

L'offerta formativa del liceo, accanto alle informazioni tradizionali sui corsi di Laurea, fruite dagli studenti nelle giornate dedicate all'orientamento (il quinto anno), intende proporre "percorsi mirati" di orientamento in uscita, in convenzione con l'Università del Salento, per costruire negli alunni una migliore consapevolezza nella scelta dell'indirizzo universitario.

Il percorso di approfondimento riguarda aspetti specifici dell'area economica e giuridica e suggerisce approfondimenti disciplinari, contesti formativi e profili professionali, che agevolino la costruzione di una immagine di sé e di un progetto di studio universitario.

Tale percorso è rivolto principalmente agli alunni del terzo e del quarto anno, ma è allargato anche agli alunni del quinto anno per consolidare le loro competenze e favorire il superamento dei test di accesso alle Facoltà desiderate.

Accanto alle lezioni saranno effettuate esperienze formative in cui gli studenti si sentano protagonisti (es. simulazione di un processo per gli studenti interessati al percorso giuridico, partecipazione ad una udienza civile e penale, visita guidata in una azienda, attività laboratoriale per la simulazione di un progetto di impresa).

Attività previste

Il percorso è strutturato in 30 ore (fino ad un max di 50 ore).

15 ore sono dedicate all'area economica e 15 ore sono dedicate all'area giuridica.

Le lezioni saranno tenute dai docenti dell'Università del Salento su temi legati all'attualità ed a tematiche di rilevante interesse nell'area di riferimento.

Le ore dell'area giuridica prevedono in 6 lezioni (da due ore ciascuna) più alcune ore da riservare alla partecipazione ad una udienza penale e ad una udienza civile.

Le ore di economia sono state strutturate in 7 lezioni (di due o tre ore ciascuna) ed è stata prevista una visita guidata in azienda.

Risorse finanziarie necessarie

- Valore complessivo del Progetto 4500 euro (100/studente X 45 studenti);
- trasporto degli studenti nelle attività previste (due udienze e visita in azienda).

Risorse umane (ore) / area

- Referente Liceo per coordinamento;
- referenti Università;
- docenti universitari;
- personale ATA;
- si richiede la presenza pomeridiana della docente di Diritto (classe di concorso A019) dell'organico di potenziamento.

Altre risorse necessarie

Utilizzo dell'Aula Magna del liceo per lo svolgimento delle lezioni.

Indicatori utilizzati

Gli indicatori principali per misurare il livello di raggiungimento dei risultati sono:

- le presenze degli alunni;
- un questionario finale di gradimento delle attività;
- il monitoraggio delle scelte universitarie degli alunni (percentuale di congruenza con i percorsi scelti),
- il monitoraggio dei crediti conseguiti al termine del primo anno di università per comprendere la valenza formativa del percorso.

Stati di avanzamento

Allo stato attuale (gennaio 2016) il progetto è stato completamente definito ed organizzato ad eccezione del questionario di valutazione del gradimento.

Si prevede di iniziare l'attività didattica nel mese di gennaio 2016 e di concluderla entro il mese di aprile.

Valori / situazione attesi

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso i risultati attesi saranno i seguenti:

- acquisizione di competenze di base nell'area giuridico-economica, relativamente agli argomenti selezionati;
- capacità di orientamento nella scelta universitaria successiva;
- potenziamento nella acquisizione di competenze utili per il superamento dei test universitari;
- esperienza delle dinamiche relazionali docente universitario/ studente;
- esercizio consapevole della cittadinanza.

2.2.5 Verso l'Università - percorso area ingegneristica

Priorità cui si riferisce

Risultati a distanza: orientamento.

Traguardo di risultato

Permettere agli studenti di acquisire conoscenze e competenze utilizzabili sia nel corso di studi scolastici, sia all'ingresso di quelli universitari, approfondendo contenuti ed effettuando esperimenti in laboratori attrezzati sotto la guida di docenti universitari.

Avvicinare i ragazzi al mondo universitario permettendo loro di instaurare un rapporto interattivo e collaborativo con i docenti, dando loro al tempo stesso la possibilità di orientarsi nella scelta del Corso di Laurea in Ingegneria

Obiettivo di processo

Partire dalle conoscenze in possesso degli studenti per ampliarle e approfondirle, tenendo conto dell'anno scolastico frequentato e degli argomenti previsti nella programmazione didattica.

Situazione su cui interviene

I corsi sono rivolti ad alunni delle classi terze e quarte e precisamente:

- per il III anno sono previste 20 ore di lezione di cui:
 - 10 ore su Probabilità e Statistica per l'Ingegneria;

- 10 ore nella seguente area: dal principio della Fisica all'applicazione ingegneristica.
- Per il IV anno sono previste 30 ore di lezione di cui :
 - 10 ore su Elementi di programmazione;
 - 10 ore nella seguente area: le opere di ingegneria civile e l'equilibrio: dalle prime architetture sino ai nostri giorni, con illustrazione dei principi fondamentali secondo i quali l'uomo è riuscito a governare e assecondare a proprio favore le leggi della natura ed i materiali resi disponibili da essa;
 - 10 ore nella seguente area: innovazione tecnologica - l'evoluzione delle tecniche di fabbricazione in relazione all'evoluzione dell'informatica e dell'elettronica.

Attività previste

Lezioni teoriche e pratiche, nei laboratori dell'Università.

Risorse finanziarie necessarie

Risorse per la retribuzione dei docenti coinvolti, dei referenti del progetto, del personale ATA, per il pagamento di eventuali mezzi di trasporto e l'acquisto di materiale didattico e di consumo.

Risorse umane (ore) / area

- Docenti universitari (almeno 1/corso);
- docenti interni del Liceo (almeno 1/corso), personale ATA..

Altre risorse necessarie

Laboratorio attrezzato con i materiali e gli strumenti necessari, LIM.

Indicatori utilizzati

Questionari di gradimento e test di verifica intermedi

Stati di avanzamento

Sono in fase di avviamento n. 2 corsi: uno per le classi terze ed uno per le classi quarte.

Valori / situazione attesi

Ci si aspetta un aumento di interesse verso gli argomenti scientifici affrontati, che potrebbe portare anche ad un maggiore numero di iscrizioni presso facoltà scientifiche (anche dell'Università del Salento), oltre che una facilitazione nel superamento dei test selettivi d'ingresso alla facoltà d'Ingegneria.

2.2.6 La corporeità emotiva – Edusport 2.0

Priorità cui si riferisce

Risultati scolastici: scelte curriculari e offerta formativa

Traguardo di risultato (event.)

- Migliorare e potenziare il livello di capacità e abilità motorie degli alunni , insegnando loro anche a programmare uno stile di vita attivo ,che consenta di aumentare qualità e quantità di attività fisica giornaliera sin dall'inizio della scolarizzazione liceale;
- sviluppare la percezione del sé corporeo nella dimensione emotiva e migliorare il grado di coesione e pro socialità nel gruppo classe.

Obiettivo di processo

- Migliorare il livello di sviluppo di capacità ed abilità motorie ed elevare il livello di attività fisica;
- educare alla corporeità emotiva ed alla pro-socialità;
- rendere consapevoli gli alunni dello sviluppo motorio di partenza coinvolgendoli emotivamente nel processo di miglioramento;
- sviluppare la capacità di riconoscere e gestire le emozioni attraverso l'espressività corporea anche nelle relazioni sociali.

Altre priorità (eventuale)

Raggiungere il 50° percentile nelle prove OCM (Osservatorio Capacità motorie) di coordinazione, forza, resistenza e flessibilità e conseguire gli obiettivi delle linee guida USA (es: 60' di attività fisica giornaliera) sui livelli di attività fisica giornaliera.

Situazione su cui interviene

- Sulla scorta dei dati monitorati su un campione di alunni del Liceo , da una ricerca eseguita in collaborazione con la sede di Scienze motorie di Foggia nell'anno scolastico 2014/15 , è stato rilevato un insufficiente livello di attività fisica;
- da un'esperienza svolta in alcune classi, si è rilevato in molti casi una evidente difficoltà nell'approccio alle attività espressive corporee.

Attività previste

Si prevedono due modalità per la realizzazione del progetto. Una prevede la compresenza con sdoppiamento del gruppo classe, l'altra invece richiede l'organizzazione di classi aperte.

Per l'obiettivo 1 i gruppi saranno di livello, per l'obiettivo 2 di interesse.

Si prevede la sperimentazione di nuove tecnologie a supporto di una didattica innovativa nell'ambito dell'apprendimento motorio, al fine di favorire l'acquisizione e il consolidamento delle abilità dalle semplici alle più complesse.

Risorse finanziarie necessarie

Accessori e attrezzatura digitale per attuare rappresentazioni di modelli operativi tecnici e di feed-back individuali sul campo:

- Apple pencil pro (€ 110);
- Apple i Pad-pro (€ 1200);
- Smart keyboard (€ 180);
- AppleTV (€ 99)
- 1 Video-proiettore.

Risorse umane (ore) / area

N°1 docente dell'organico potenziato (A029).

La cattedra del Docente sarà così utilizzata: - ore 6 modalità: "classi aperte" (3 ore), - ore 6 modalità "compresenza" sdoppiamento gruppo classe (3 classi), - ore 6 utilizzazione per supplenza.

Altre risorse necessarie

- Altri impianti sportivi o strutture esterne all'Istituto utili allo sviluppo del progetto.
- Utilizzo della LIM o di altro materiale tecnologico., con fondi a valere sui PON FESR o sui contributi dei privati.

Indicatori utilizzati

- Tabelle e test standardizzati dell'Osservatorio Capacità Motorie del CONI;
- linee guida USA;
- test sociometrici.

2.2.7 In itinere - Sportello didattico per il recupero e il potenziamento

Priorità cui si riferisce

- Potenziamento e recupero.

La priorità del Liceo, attento alle problematiche individuali degli studenti, è sicuramente quella di favorire le possibilità di successo formativo e garantire un effettivo diritto allo studio. Le iniziative di sostegno alla didattica e di appoggio ai processi di apprendimento rispondono ai bisogni degli studenti che presentano lacune pregresse, o che hanno bisogno di trovare sicurezza cognitiva e motivazione nel loro percorso scolastico.

- Lo Sportello didattico.

Comprende e integra tutti quegli interventi che il Liceo ha posto in essere negli anni scolastici precedenti, istituendo una serie di servizi offerti agli alunni per il sostegno e la qualificazione del percorso formativo.

Con essi la Scuola, ampliando l'offerta formativa sul piano della qualità e dell'efficacia degli interventi, ha saputo interpretare i bisogni effettivi degli studenti. Il riscontro positivo che tali iniziative hanno avuto in termini di consenso, fruizione e risultati, è anche nella valutazione degli stessi allievi, dei genitori e dei Docenti.

Priorità nel RAV: Risultati scolastici: equità degli esiti; inclusione, integrazione, differenziazione.

Traguardo di risultato

- Ridurre la variabilità di risultati interna alla scuola - Varianza tra le classi.
- Garantire l'inclusione di tutti gli studenti , anche di quelli che hanno bisogni educativi speciali.

Obiettivo di processo

- Ambiente di apprendimento:
 - utilizzare al meglio i laboratori e promuovere modalità di didattica laboratoriale;
 - potenziare l'utilizzo delle risorse digitali al fine di innalzare i livelli di competenza e di motivare all'apprendimento;
 - migliorare i sistemi di comunicazione e di informazione per supportare i processi didattici e organizzativi.
- Inclusione e differenziazione:
 - differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

Altre priorità

Le attività di potenziamento e recupero, secondo le indicazioni del PNSD, intendono aprire le porte alle nuove tecnologie, strumenti indispensabili ad elaborare una proposta educativa che corrisponda ai "modelli di pensiero" delle giovani generazioni.

Tra le 8 competenze chiave che il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo mettono in evidenza, le competenze digitali sono indicate quale via per rendere la tecnologia uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale.

Situazione su cui interviene

Nella valutazione finale dell'a.s. 2014/15 gli studenti con carenze formative risultano essere 204 così distribuiti: 77 in Matematica, 46 in Scienze Naturali (con prevalenza nel secondo biennio), 37 in Fisica, 23 in Latino (primo biennio), 14 in Inglese. Il potenziamento e recupero in passato è stato effettuato alla fine del primo quadrimestre, intervenendo sulle situazioni più gravi, e a fine anno scolastico, con l'attivazione di pochi corsi, di 10/15 ore ciascuno, e solo per le discipline di indirizzo. Lo scorso anno è stato attivato lo sportello didattico solo in Matematica.

Lo Sportello didattico è un servizio messo a disposizione di tutti gli studenti. E' un supporto costante per tutti coloro che hanno difficoltà didattiche e formative, ma anche per chi ha difficoltà momentanee.

Esso offre permanentemente un'opportunità forte e incisiva di recupero, di sostegno e di approfondimento agli allievi, capace altresì di restituire significativa motivazione alla prosecuzione agli studi.

L'organizzazione per l'a.s. 2015/16, con l'impegno di 25 docenti, è la seguente:

Disciplina	Anno	Ore totali
Chimica	3°-4°-5°	40
Latino	1°-2°	50
Matematica	1°-2°-3°-4°-5°	140
Fisica	5°	14
Inglese	1° biennio-2°biennio	30
Totale		274

Attività previste

Il Liceo, con questo progetto, vuole attuare strategie per migliorare gli standard dei propri studenti, così che tutti gli allievi siano posti nelle stesse condizioni e nelle medesime potenzialità per acquisire al meglio conoscenze e competenze.

Visti i risultati delle prove INVALSI e comparati con i risultati delle scuole del sud e della Puglia questi possono sicuramente dirsi buoni; l'obiettivo, tuttavia, è migliorare e raggiungere la media delle scuole del nord.

Per questo motivo le attività saranno finalizzate non solo al recupero delle carenze cognitive, ma anche al potenziamento motivazionale indispensabile per il successo scolastico.

Gli interventi mireranno a:

- recuperare le lacune pregresse;
- riorientare gli alunni rendendoli consapevoli delle loro difficoltà e delle loro potenzialità;

- motivare gli alunni allo studio;
- far acquisire un più efficace metodo di studio;
- potenziare l'autostima.

L'intervento didattico per il recupero, effettuato ad inizio e a conclusione di ogni fase significativa del percorso progettato, sarà articolato in modo da:

- rivedere con gli alunni le scelte metodologiche e di contenuto per prevedere un piano di lavoro individualizzato;
- analizzare con gli alunni l'apprendimento in riferimento alle performance e ai livelli di competenza dei singoli e le cause del mancato successo;
- creare situazioni in cui gli allievi producano soluzioni diverse da quelle proposte dall'insegnante.

Dal p.d.v. metodologico si punterà sulla didattica digitale attraverso:

- Utilizzo costante di supporti digitali e multimediali durante l'attività in orario curriculare ed extracurriculare, attraverso una disponibilità sempre maggiore di LIM (Lavagne Interattive Multimediali);
- Utilizzo delle Google Apps for education. Con Google Apps for Education studenti e insegnanti possono comunicare tra loro. Tutto viene automaticamente salvato nel cloud: il risultato è che email, documenti, calendari e siti sono accessibili e modificabili da quasi tutti i dispositivi mobili e tablet.

- Integrazione della didattica nelle attività di recupero attraverso l'utilizzo della piattaforma di e-learning. Si tratta di un ambiente operativo dove studenti e professori possono continuare a cooperare anche al di fuori dell'ambiente scolastico e in orari differenti rispetto a quelli previsti dall'orario curricolare.

Per lo Sportello didattico, pertanto, si propone questo schema, che coinvolgerà nel triennio 16/19 le discipline:

- Matematica tutti e 5 gli anni di corso;
- Fisica 2° biennio e 5° anno;
- Latino 1° Biennio;
- Chimica 2° biennio e 5° anno;
- Inglese tutti e 5 gli anni di corso).

Da quanto sopra si evince un incremento del numero delle ore di Matematica e Fisica, in modo da offrire ogni settimana un incontro di due ore per ogni anno di corso, allo scopo di agevolare l'acquisizione dei nuovi contenuti e consolidare le competenze richieste dal nuovo Esame di Stato.

E' previsto un impegno di almeno 30 Docenti per un totale di 400 ore come da tabella seguente:

Disciplina	Ore totali
Matematica	200
Fisica	40
Scienze	60
Latino	50
Inglese	50
Totale	400

Risorse finanziarie necessarie

Acquisto di LIM per completare la dotazione tecnologica del Liceo, computer, stampanti, tablet e softwares specifici per l'apprendimento.

Risorse umane (ore) / area

Docenti delle diverse discipline, di cui n. 4 docenti dell'organico di potenziamento:

- n° 4 docenti di Matematica e Fisica (A049) , di cui n. 2 docenti dell'organico di potenziamento;
- n° 2 docenti di Italiano e Latino, di cui n. 1 appartenente all'organico di potenziamento;
- n° 2 docenti di Scienze , di cui n. 1 appartenente all'organico di potenziamento;
- n° 1 docente di Lingua e Letteratura Inglese, appartenente all'organico di potenziamento.

Altre risorse necessarie

Laboratori Multimediali

Indicatori utilizzati

- Diminuzione dei debiti formativi degli alunni
- Percentuale di alunni che partecipano ai corsi
- Aumento della motivazione allo studio degli alunni
- Verifica degli apprendimenti degli alunni attraverso specifiche prove profitto
- Diminuzione dell'ansia scolastica degli alunni
- Aumento dell'autostima degli alunni
- Miglioramento della competenza di organizzazione nello studio degli alunni
- Miglioramento delle capacità di affrontare i problemi nello studio
- Miglioramento delle capacità di autovalutazione degli alunni
- Percentuale di alunni che dichiarano di aver utilizzato il computer per motivi di studio.

Stati di avanzamento

- Diminuzione dei debiti formativi degli alunni: riduzione del 10%
- Percentuale di alunni che partecipano ai corsi: incremento del 15%
- Percentuale di alunni che dichiarano di aver utilizzato il computer per motivi di studio: incremento del 15%.

Valori / situazione attesi

- Diminuzione dei debiti formativi degli alunni: riduzione del 20%
- Percentuale di alunni che partecipano ai corsi: incremento del 30%
- Percentuale di alunni che dichiarano di aver utilizzato il computer per motivi di studio: incremento del 30%.

2.2.8 Excello - Percorsi di eccellenza nell'area scientifica

Priorità cui si riferisce

Il Liceo da anni rivolge un'attenzione particolare alle cosiddette "eccellenze scolastiche". L'accompagnare allievi verso mete di riguardo, il valorizzare le loro potenzialità, l'accrescere le loro visuali ed ancora il perfezionare le loro tecniche e le loro conoscenze sono gli obiettivi che il Liceo si pone per sviluppare le facoltà di studenti in grado di cogliere tali stimoli. Obiettivo, non meno importante, è quello di favorire un approccio innovativo alle Scienze, dando agli alunni l'opportunità di matematizzare la realtà e di approfondire le conoscenze nell'ambito della risoluzione di problemi.

Priorità nel RAV:

- Risultati scolastici: Differenziazione dei percorsi.
- Risultati a distanza: orientamento.

Traguardo di risultato

- Valorizzare il merito, strutturando percorsi di approfondimento e offrendo occasioni di confronto con studenti di altre scuole.
- Promuovere l'eccellenza anche ai fini di un'efficace scelta universitaria.

Obiettivo di processo

Continuità e orientamento.

- Progettare attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio all'Università.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola.

- Definire con chiarezza la missione della scuola e le priorità strategiche.

Situazione su cui interviene

Il Liceo "Banzi" aderisce, da molti anni, alle seguenti iniziative:

Olimpiadi della Matematica, Gare a squadre, Giochi d'Autunno, Matematica senza Frontiere, Olimpiadi di Fisica, Olimpiadi di Scienze, Chimica, Astronomia e Neuroscienze. Per la preparazione alle suddette competizioni il Liceo attiva due progetti: "Phiquadro" e "Giochiamo con la Chimica" e dall' a.s. 2014/15

un "Corso di Logica" in preparazione ai test di ammissione universitari di Medicina, Ingegneria ed altre facoltà scientifiche.

Nell'a.s. 2014/15 su 67 studenti diplomati con il massimo dei voti, 21 hanno conseguito la lode; nello stesso anno circa 20 studenti si sono distinti nelle varie competizioni a livello nazionale e una classe terza è stata premiata nelle gare a squadre.

Come si evince dal RAV, nell'anno accademico 2013/14 la percentuale di studenti immatricolati era pari al 90,2% dei diplomati del liceo nell'a.s. 2012/13; positivo anche il dato relativo alla percentuale dei diplomati del liceo nel conseguimento dei Crediti

nel I e II anno di Università: in tutte le aree risulta di gran lunga superiore alla media nazionale, regionale e provinciale.

Attività previste

Nel triennio 2016/2019, il Liceo intende riproporre le iniziative sopra elencate, in particolare si incrementeranno i corsi per la preparazione ai test d'ingresso universitari per rispondere alle esigenze formative degli allievi, aiutandoli ad acquisire le competenze per affrontare più serenamente e con maggiori chance di successo il passaggio dalla scuola superiore all'università. La prova di ammissione obbligatoria, infatti, permette, fin dall'inizio, di individuare gli studenti più motivati, con capacità logiche e di apprendimento più adeguate al tipo di studi proposti, e quindi con maggiori possibilità di successo.

Risorse finanziarie necessarie

Compensi orari per i docenti impegnati nella realizzazione dei corsi in oggetto e per spese funzionali all'organizzazione delle diverse gare, a valere sul FIS e sui fondi dei privati (contributi delle famiglie).

Risorse umane (ore) / area

- N° 3 (tre) docenti di Matematica e Fisica (A049);
- n° 2 (due) docenti di Scienze.

Altre risorse necessarie

Laboratori multimediali con ampia dotazione tecnologica che permettano ai docenti di organizzare le attività didattiche secondo le proprie finalità e necessità.

Indicatori utilizzati

- Numero di studenti che conseguono la votazione di 100 e lode nell'esame di Stato conclusivo del corso di istruzione secondaria superiore;
- numero di studenti vincitori delle competizioni, nazionali e internazionali;
- numero di studenti che superano il test di ammissione alle facoltà a numero chiuso;
- percentuale dei diplomati del liceo nel conseguimento di più della metà dei CFU nel I e II anno di Università.

Stati di avanzamento

- Numero di studenti che conseguono la votazione di 100 e lode nell'esame di Stato conclusivo del corso di istruzione secondaria superiore: incremento del 5%;
- numero di studenti vincitori delle competizioni, nazionali e internazionali: incremento del 5%;
- numero di studenti che superano il test di ammissione alle facoltà a numero chiuso: incremento del 10%;
- percentuale dei diplomati del liceo nel conseguimento di più della metà dei CFU nel I e II anno di Università: incremento del 10%.

Valori / situazione attesi

- Numero di studenti che conseguono la votazione di 100 e lode nell'esame di Stato conclusivo del corso di istruzione secondaria superiore: incremento del 10%;
- numero di studenti vincitori delle competizioni, nazionali e internazionali: incremento del 10%;
- numero di studenti che superano il test di ammissione alle facoltà a numero chiuso: incremento del 20%;
- percentuale dei diplomati del liceo nel conseguimento di più della metà dei CFU nel I e II anno di Università: incremento del 20%.

2.2.9 Content and Language Integrated Learning

Priorità cui si riferisce

L'articolo 10 comma 5 del DPR 15 marzo 2010, n. 89 contenente il Regolamento recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei, prevede l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche, nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

La nota MIUR prot. n. 4969 del 25 luglio 2014 contenente le norme transitorie per l'a.s. 2014/15 riguardanti l'avvio in ordinamento dell'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL nel terzo, quarto, quinto anno dei Licei Linguistici e nel quinto anno dei Licei e degli Istituti tecnici, suggerisce l'attivazione in classe quinta preferibilmente del 50% del monte ore della DNL veicolata in lingua straniera.

La nota MIUR su indicata, inoltre, ricorda quanto indicato nell' Area generale per la disciplina Lingua Inglese relativamente al secondo biennio e quinto anno: "L'acquisizione progressiva dei linguaggi settoriali è guidata dal docente con opportuni raccordi con le altre discipline, linguistiche e d'indirizzo, con approfondimenti sul lessico specifico e sulle particolarità del discorso tecnico, scientifico, economico, e con le attività svolte con la metodologia CLIL" ed

auspica la costituzione di veri e propri team CLIL (docente di DNL, docente di lingua straniera, eventuale conversatore di lingua straniera o assistente linguistico), finalizzati allo scambio e al rafforzamento delle reciproche competenze.

All'interno del RAV la priorità a cui si riferisce è: competenze chiave e di cittadinanza: autoconsapevolezza culturale.

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/LEPS07000A/liceo-scientifico-banzi-bazoli-giulietta/valutazione/sintesi>

Traguardo di risultato.

Sviluppare la comprensione e la conoscenza di "cultura" attraverso le capacità di ascolto, osservazione, interpretazione.

Traguardo di risultato del RAV (sezione V).

Obiettivo di processo

Ambiente di apprendimento

- Utilizzare al meglio i laboratori e promuovere modalità di didattica laboratoriale.
- Potenziare l'utilizzo delle risorse digitali al fine di innalzare i livelli di competenza e di motivare all'apprendimento.
- Implementare le azioni finalizzate alla realizzazione di percorsi di apprendimento di discipline non linguistiche con metodologia CLIL.
- Migliorare i sistemi di comunicazione e di informazione per supportare i processi didattici e organizzativi.

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/LEPS07000A/liceo-scientifico-banzi-bazoli-giulietta/valutazione/sintesi>

Altre priorità

Anche la Nota 11 dicembre 2015 prot. n. AOODPIT-2805 avente per oggetto gli Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, a pagina 5 stabilisce che “Uno dei principi fondanti del curriculum di scuola dovrebbe essere l'armonizzazione tra la consapevolezza dell'identità culturale di appartenenza e l'apertura all'internazionalizzazione, al fine di preparare gli studenti alla cittadinanza e all'occupabilità in dimensione locale e globale.

Da qui discende l'importanza dello sviluppo della competenza nelle lingue straniere e della competenza interculturale, a partire dalla scuola primaria, della piena applicazione dell'insegnamento delle discipline attraverso la metodologia CLIL, della promozione e della valorizzazione di esperienze di mobilità, di scambio, di gemellaggio, anche virtuale”.

Situazione su cui interviene

Attualmente sono in formazione metodologica due docenti della classe di concorso A037 / Filosofia e Storia, di cui uno di livello C1 e l'altro di livello B2.

Sono in formazione linguistica da livello B2 a C1 due docenti della classe di concorso A037 / Filosofia e Storia e altri due docenti di Matematica e Scienze motorie.

Si dovrà, nei prossimi tre anni, incrementare il numero dei docenti di discipline scientifiche da far accedere al corso di perfezionamento metodologico in coerenza con l'indirizzo di studio.

Si organizzeranno n. 2 corsi di preparazione pomeridiani tenuti dal docente di potenziamento di lingua inglese per docenti di DNL interni alla scuola:

un corso da principiante a livello A2

un corso da livello A2 a livello B1

in modo da permettere, fra 3 anni, l'accesso ai corsi ministeriali da livello B1 a B2 e da livello B2 a livello C1 del maggior numero possibile di docenti di discipline scientifiche caratterizzanti l'indirizzo di studio.

Attività previste

In ogni quinta classe è prevista un'ora settimanale in compresenza tra l'insegnante di DNL ed il docente di potenziamento di lingua inglese per un totale di circa 33 ore annue di attività CLIL. Le discipline che verranno veicolate in lingua inglese saranno con priorità assoluta Scienze naturali, a seguire Fisica o Matematica. In ultima analisi, in mancanza di docenti in formazione di discipline scientifiche caratterizzanti l'indirizzo, si ricorrerà all'insegnamento CLIL delle Scienze motorie e Filosofia o Storia.

Risorse finanziarie necessarie

Acquisto di n. 11 L.I.M. previste nelle 11 aule contenenti le future classi quinte. Circa 25.000 Euro, a valere sui futuri fondi FESR o sui fondi dei privati (contributi delle famiglie e contributi versati dei gestori del Centro ristoro e dei distributori di cibo e bevande).

Nell'attività CLIL è necessario scegliere le risorse multimediali presenti on line in lingua madre e quindi, per utilizzarle e renderle usufruibili in classe con scopi didattici, è indispensabile l'uso della LIM.

Risorse umane (ore) / area

Numero 363 ore annue del docente di potenziamento di lingua inglese (classe di concorso A 346/ Lingua e civiltà straniera inglese) necessarie per la compresenza nelle future 11 classi quinte per un'ora settimanale con il docente di DNL.

Numero 30 ore annue pomeridiane del docente di lingua inglese di potenziamento per corso pomeridiano di lingua inglese rivolto ai docenti di DNL interni per passare da livello A0 a livello A2 (classe di concorso A 346/ Lingua e civiltà straniera inglese).

Numero 40 ore annue pomeridiane del docente di lingua inglese di potenziamento per corso pomeridiano di lingua inglese rivolto ai docenti di DNL interni per corso da livello A2 a livello B1 (classe di concorso A 346/ Lingua e civiltà straniera inglese).

Numero 99 ore annue del docente di lingua inglese per lavoro di progettazione e archiviazione buone pratiche da realizzarsi nel

TEAM CLIL per supporto linguistico (classe di concorso A 346/ Lingua e civiltà straniera inglese).

Numero 99 ore annue del docente specialista e Referente CLIL per lavoro di progettazione e archiviazione buone pratiche da realizzarsi nel TEAM CLIL per supporto metodologico (classe di concorso A037/ Filosofia e Storia).

Numero 99 ore annue del docente di DNL (Scienze) per lavoro di progettazione e archiviazione buone pratiche da realizzarsi nel TEAM CLIL per supporto contenutistico (classe di concorso A060/ Scienze naturali, Chimica, ecc).

Altre risorse necessarie

Uso del laboratorio linguistico e del laboratorio di Scienze, Chimica o Fisica.

Indicatori utilizzati

- Individuare parole chiave in lingua inglese in un testo o grafico o diagramma;
- fornire la definizione di termini/concetti specifici disciplinari in lingua inglese;
- descrivere, in lingua inglese, avvenimenti, fenomeni, processi e proprietà;
- confrontare dati, esperienze, testi, fenomeni e processi in lingua inglese;
- individuare relazioni (causa-effetto/temporali), somiglianze e differenze;

- esprimere concetti e trarre conclusioni, valutandole in lingua inglese esprimendo il proprio punto di vista;
- ricercare informazioni in internet.

Stati di avanzamento

Nelle attuali 10 classi quinte le discipline in cui si svolgono argomenti con metodologia CLIL nell'anno scolastico 2015/16 sono:

- 5° A Scienze motorie
- 5° B Scienze naturali
- 5° C Storia
- 5° D Storia
- 5° E Filosofia
- 5° F Matematica
- 5° G Scienze naturali
- 5° H Filosofia
- 5° I Filosofia
- 5° M Matematica

Quindi, in metà delle classi vengono impartiti con metodologia CLIL argomenti di discipline umanistiche (Filosofia e Storia) e nella restante metà delle classi discipline scientifiche (Scienze naturali, Scienze motorie, Matematica).

Nei prossimi tre anni scolastici si farà in modo di far sempre più prevalere in via prioritaria l'insegnamento con metodologia CLIL delle Scienze naturali e in secondo ordine della Fisica e/o

Matematica, riducendo l'insegnamento della Storia e Filosofia in quanto discipline non caratterizzanti l'indirizzo di studio.

Valori/ situazione attesi

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso sarà proposto un questionario di auto-valutazione agli allievi delle classi quinte:

- Interesse degli allievi coinvolti nel progetto:
 - come ti sei sentito nell'attività di progetto? (Scegli il punteggio che ritieni più opportuno, tenendo presente che 1 è il valore più basso e 5 il più alto) interessato / curioso/ coinvolto / attivo / autonomo / collaborativo con i compagni;
- gli apprendimenti:
 - come giudichi il tuo livello di conoscenze? approfondito / buono / superficiale;
 - come giudichi il tuo livello di competenze acquisite? approfondito / buono / superficiale;
- le prestazioni:
 - per la realizzazione del progetto credo di aver dato un contributo: notevole – sufficiente - scarso - nullo;
 - ho assunto i compiti previsti: sempre - spesso - talvolta - mai
 - li ho portati a termine: sempre - spesso - talvolta - mai;
 - ho rispettato i tempi: sempre - spesso - talvolta - mai;
 - le difficoltà per realizzare il progetto sono state superate: facilmente - difficilmente;

- queste difficoltà sono sorte perché 1) i compiti erano troppo difficili 2) non ero motivato 3) il gruppo non era organizzato 4) i rapporti nel gruppo non erano buoni 5) i rapporti erano disorganici 6) altro: ...

CLIL Activities Evaluation Grid (approvata dal collegio dei docenti).

Name	Class					Topic
Skill Activities	5 excellent	4 good	3 satisfactory	2 almost satisfactory	1 unsatisfactory	score
Reading	The student understands ideas, opinions and attitudes as well as what is implied but not actually written.	The student understands facts and details.	The student understands and selects relevant information	The student understands the general gist.	The student can't even recognise basic points.	
Listening	Excellent listening skills.	Good listening skills.	Adequate listening skills	Basic listening skills.	Poor listening skills.	
Writing	Confident and natural use of language; wide range of structures and vocabulary	Good use of vocabulary and structures with minor, non-impeding errors.	The message is communicated successfully on the whole but with language errors.	The communication of the message requires some effort by the reader because of recurring errors.	Numerous errors and narrow range of vocabulary impede understanding.	
Speaking	The student can communicate clearly, accurately and appropriately with a natural flow and interaction	The student can communicate quite clearly, and effectively with a good degree of fluency and interaction	The student can communicate in a simple way, with a reasonable degree of fluency and interaction.	The student can communicate at a basic level, but sometimes has to be encouraged to go beyond short responses.	The student hardly engages in a conversation and struggles to communicate.	
Average Score						
Mark = Average Score x 2						

2.2.10 Ex Libris

Priorità cui si riferisce

Da anni il MIUR promuove l'educazione alla lettura; ultima iniziativa è un Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (n. AOODRLO R.U. 14493) , con l' obiettivo di promuovere la lettura tra gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

All'interno del RAV, la priorità a cui si riferisce è: risultati scolastici: offerta formativa.

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/LEPS07000A/liceo-scientifico-banzi-bazoli-giulietta/valutazione/sintesi>

Traguardo di risultato.

Sviluppare la comprensione e la conoscenza di "cultura" attraverso le capacità di ascolto, osservazione, interpretazione.

Traguardo di risultato del RAV (sezione V)

Obiettivo di processo

- Motivare gli alunni al piacere della lettura
- Condividere l'esperienza della lettura
- Consolidare le capacità di analisi e interpretazione
- Educare alla lettura espressiva del testo

- Consolidare le competenze di produzione scritta attraverso le forme del commento critico e della rielaborazione creativa

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/LEPS07000A/liceo-scientifico-banzi-bazoli-giulietta/valutazione/sintesi>

Altre priorità

In un tempo in cui assistiamo, purtroppo, alla disaffezione diffusa alla lettura da parte dei ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettive, relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. La Puglia, secondo gli ultimi dati Istat è la penultima regione per quanto riguarda i lettori: nel 2014 i pugliesi che non hanno nemmeno letto un libro sono stati il 70,8%. Un dato allarmante. La scuola ha quindi il dovere di avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive.

Situazione su cui interviene

La scuola non ha solo il compito di favorire l'incontro tra il testo e l'allievo, ma anche di sviluppare la crescita dello studente-lettore: il

piacere della lettura è qualcosa che evolve nel corso degli anni, permettendo la formazione del giovane-lettore, libero di scegliere e di capire : è questo l'obiettivo del Progetto lettura "Ex libris. Esso nasce dalla convinzione che l'educazione alla lettura sia una delle finalità prioritarie della scuola e il ruolo del docente è quello di proporre la lettura non come attività passiva o compito scolastico ma come esperienza indispensabile nel percorso educativo. E l'incontro con l'autore può diventare una delle strategie attraverso cui proporre un'immagine viva e dinamica del libro e favorire la scoperta della lettura come momento di fruizione libera e piacevole. In poche parole: il libro diventa "vivo" perché vive attraverso le parole di chi lo ha scritto.

Attività previste

Ogni classe del Liceo incontrerà un autore in orario curriculare. Sono previsti 4 incontri con scrittori di livello nazionale della durata di 2 o 3 ore e un laboratorio di scrittura creativa della durata di 10 ore, divise in 3 incontri in orario extracurriculare. Gli incontri con gli autori saranno preparati con gli alunni i quali leggeranno il libro dell'autore scelto dai docenti, a casa e insieme al docente, lo analizzeranno dal punto di vista dei temi, della lingua e dei personaggi secondo le regole dell'analisi de testo. Le classi potranno preparare video, elaborati secondo le proprie preferenze. Al laboratorio di scrittura potrà partecipare un numero di alunni delle classi del triennio, scelti dai docenti delle classi e secondo

richiesta, nell'ottica di miglioramento delle competenze di scrittura, anche in vista dell'esame di stato.

Il progetto inoltre, rientra in un ciclo di attività previste da "Leccelegge 2015 festival della letteratura", un'iniziativa di alcune associazioni culturali realizzata in collaborazione con il Comune di Lecce, Assessorato agli Eventi e spettacoli e con tante altre istituzioni e associazioni culturali pubbliche e private della città nonché con alcune scuole del capoluogo tra cui il Liceo "Banzi".

Il liceo Banzi, inoltre, è stato scelto per far parte della giuria del Premio Strega giovani 2016. Alla giuria faranno parte 10 alunni scelti fra i "lettori forti" che amano leggere, hanno un'ottima capacità di critica e di argomentazione. La scelta da parte del fondo Bellonci, organizzatore del premio Strega di far partecipare il liceo, è un'opportunità unica e di grande arricchimento per i ragazzi che dovranno leggere i 5 libri finalisti del premio e scegliere quello che ritengono abbia le caratteristiche formali e strutturali per vincere lo Strega giovani. Il liceo, nel mese di Ottobre, ha ospitato lo scrittore Fabio Genovesi, Premio Strega giovani 2015.

Risorse finanziarie necessarie

- Spese di viaggio, vitto e alloggio per gli scrittori
- Spese per il coordinamento delle attività.

Risorse umane (ore) / area

Numero 99 ore annue del docente Referente per lavoro di progettazione, supporto ai docenti, accoglienza e supporto agli scrittori ospiti (classi di concorso A051, Materie letterarie e latino).

Altre risorse necessarie

Uso delle LIM nella classi interessate e uso dell'Aula Magna

Indicatori utilizzati

- individuare parole chiave, lemmi e figure retoriche
- confrontare dati, esperienze, testi
- individuare somiglianze e differenze tra testi
- esprimere concetti, trarre conclusioni, esprimere il proprio punto di vista, il proprio giudizio estetico
- ricercare informazioni in internet
- produrre testi

Stati di avanzamento

Nell'anno scolastico 2015/16 le classi interessate al progetto sono:

- 2F, 1F, 1D, 1E, 2G, 1L, 2L,4C, 4E, 4G, 4I, 4D, 2B, 2D, 1B, 3E, 1N, 2I, 5A, 5E, 5I, 5F, 5M, 5H, 5G,3F, 2A, 3L, 3M, 3I, 3A, 3B, 4L, 4M, 3D, 4A, 4B, 4G

Nei prossimi tre anni scolastici si farà in modo di far partecipare tutte le classi.

Valori / situazione attesi

La percentuale di partenza di partecipazione delle classi è del 72%; quella attesa a maggio del 2017 è dell'80%. Secondo un'analisi non ufficiale dei risultati di lettura dei ragazzi che frequentano il Liceo, la percentuale di lettori (e per lettori si intende chi legge almeno 6 libri all'anno) è del 30%.; quella attesa a maggio del 2016 è del 40%; a maggio del 2017 è del 50/60%.

2.2.11 Banzi-teca

Priorità cui si riferisce

Risultati scolastici: scelte curriculari e offerta formativa

Traguardo di risultato

- Incentivare la riappropriazione dello “spazio- biblioteca” da parte degli alunni del Liceo;
- promuovere attività formative aperte al territorio;
- sviluppare la linea editoriale (scrittura creativa) della biblioteca scolastica.

Obiettivo di processo

- Attivare interventi mirati a rendere gradevole e fruibile lo “spazio-biblioteca”;
- favorire l’approccio ludico al “luogo” biblioteca, visto come centro di formazione;
- agevolare la lettura a scuola, favorendo la scelta e lo scambio dei libri;
- creare spazi dove leggere in comodità ed in silenzio;
- realizzare incontri con autori su segmenti specifici dell’attività didattica, ossia occasioni per ascoltare “in prima persona” una voce autorevole;
- costituire e curare la redazione di una raccolta di lavori di scrittura creativa in formato cartaceo e/o on line.

Altre priorità

Scrittura: “Leggere di tutto per scrivere di tutto”

Le iniziative di promozione della lettura, le attività, gli incontri con gli autori e con le loro opere intendono offrire ai ragazzi del Liceo la più ampia gamma di opportunità di conoscenza diretta di linguaggi e di stili, di visioni e di pensieri, al fine di favorire l’armonizzazione di abilità e competenze attraverso l’ascolto, la riflessione, la conversazione e la produzione scritta. Di fondamentale importanza nell’impianto formativo risulta, infatti, l’attività congiunta di letto-scrittura per il consolidamento e il potenziamento dei linguaggi specifici da utilizzare per i più svariati usi.

Situazione su cui interviene

La situazione generale dello spazio-biblioteca ha richiesto e prevede le seguenti modalità d’azione: ripristino dell’ordine negli armadi e sugli scaffali/contenitori; organizzazione degli spazi; sistemazione e cura dei volumi presenti negli armadi; apertura giornaliera (almeno un’ora) della biblioteca; recupero e registrazione dei prestiti; informatizzazione del catalogo (previo acquisto del Software); promozione dei servizi con attività e proposte di lettura rivolte soprattutto ai ragazzi che non si avvalgono dell’insegnamento della Religione cattolica. Un gruppo di alunni esonerati, inoltre, è impegnato nella ricerca “in rete” di dati e di informazioni riguardanti autori ed opere inserite nella voce “Biblioteca on line” sul sito della Scuola.

Attività previste

Organizzazione di incontri con autori, artisti ed esperti;
divulgazione di eventi sul territorio e scambio di informazioni;
promozione di competizioni tra lettori (giochi a squadre);
selezione, raccolta e pubblicazione on line dei lavori più interessanti di scrittura creativa.

Pianificazione e realizzazione delle seguenti iniziative:

- il “Banzi” incontra il territorio (19 Dicembre 2015);
- giornata della poesia: Alda Merini, “Sono nata il 21 a primavera” (21 Marzo 2016);
- “percorsi d’autore: piste di viaggio nella terra di scrittori e di poeti (Dante, Manzoni, Verga, Pirandello, Saba, Ortese, C. Levi...);
- “i Venerdì d’Autore”.

Incontri aperti ad alunni, a famiglie e ad appassionati lettori di ogni età per dare spazio e voce ai seguenti autori del Salento:

- Maria Pia Romano, “Dimmi a che serve restare” (4 dicembre 2015);
- Luisa Ruggio, “Notturmo” (5 febbraio 2016);
- Francesco Colizzi, “L’aggiustatore di destini” (aprile 2016);
- Lidia Caputo, “Gerusalemme-Il giardino di Miriam e Salman” (maggio 2016);
- Mostra-mercato “Un libro per l’estate” (Maggio 2016).

Risorse finanziarie necessarie

- Compenso a docenti e/o esperti;
- acquisto del Software per la catalogazione dei volumi;

- acquisto di volumi (narrativa contemporanea +abbonamenti a riviste);
- acquisto materiale multimediale;
- acquisto eventuale di LIM (per attività rivolte a gruppi-classe);
- elementi di arredo (2-3 tavoli, 10-12 sedie, 2 bacheche, 2-3 armadi);
- casse per impianto audio wireless (2 coppie)

Risorse umane (ore) / area

- Docenti: 1 ora settimanale individuale per l’apertura della biblioteca. (V. prospetto pubblicato sul sito del Liceo alla voce “Banziteca”-orario settimanale);
- riunioni pomeridiane per la pianificazione delle attività del gruppo di progetto (4-5 incontri);
- apertura dei locali della biblioteca nelle giornate di Orientamento in ingresso (2/3 incontri);

Quantificazione indicativa e forfettaria monte ore:

- Tot. Ore individuali= 30 annue
- Ore totali per il gruppo-docenti = 30x8= 240 ore annue

Altre risorse necessarie

- Materiale e mezzi:
- Quaderni, fogli per stampante, registro presenze, PC+ stampante, penne, matite, gomma, colla, forbici, spillatrice, nastro adesivo, etichette adesive.

Indicatori utilizzati

- Indagine ex ante per la rilevazione degli interessi degli alunni sul libro e sulla biblioteca scolastica (scheda - Ottobre 2015);
- osservazione in tutti i possibili contesti di uso del linguaggio per la rilevazione delle competenze relative alla conversazione, alla narrazione di eventi personali o di storie, alla comprensione di tutto ciò che viene narrato o letto, all'uso del metalinguaggio. (Scheda -Febbraio 2016);
- osservazione della capacità di organizzare le letture personali;
- osservazione della frequenza dei luoghi di lettura (Grafico-Giugno);
- produzione di schede e di materiale documentario sulle letture effettuate (in itinere);
- relazione finale (Giugno).

Stati di avanzamento

Il gruppo di docenti coinvolto nel progetto è impegnato nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività pianificate; quotidianamente viene garantito il servizio di prestito e di consultazione, che nei primi tre mesi dell'anno ha visto raddoppiato il flusso delle presenze in biblioteca.

Si sono, inoltre, già svolte le seguenti iniziative:

- (4 dicembre) incontro con l'autrice M.P. Romano, Dimmi a che serve restare;
- (19 dicembre) "Il Banzi incontra il territorio".

Valori / situazione attesi

Somministrazione di un questionario per la rilevazione del grado di soddisfacimento delle attività e delle iniziative.

Questionario finale (fine maggio)

I parte - Aspetti generali

1. Utilizzi la biblioteca scolastica?
 - sì
 - no
2. Se sì, con quale frequenza?
 - almeno una volta alla settimana
 - almeno una volta al mese
 - occasionalmente
3. Frequenti la biblioteca per:
 - studio
 - lettura
 - consultazione materiale didattico
 - attività di approfondimento e ricerca
4. Per quale motivo non utilizzi la biblioteca?
 - scarsità di materiale a disposizione
 - mancanza di personale
 - mancanza di posti a sedere
 - informazione inadeguata sul servizio

II parte - Ambiente

Apponi una crocetta in corrispondenza dei livelli di gradimento indicati e riferiti a ciascuna voce.

Il numero più alto coincide con il massimo gradimento [1 (min) - 5 (max)].

Livelli di gradimento	1	2	3	4	5
-----------------------	---	---	---	---	---

Accoglienza

Pulizia

Orari

III parte - Testi, riviste, pubblicazioni, eventi

Apponi una crocetta in corrispondenza dei livelli di gradimento indicati e riferiti a ciascuna voce.

Il numero più alto coincide con il massimo gradimento [1 (min) - 5 (max)].

Livelli di gradimento	1	2	3	4	5
-----------------------	---	---	---	---	---

Disposizione del materiale

Ricchezza del patrimonio librario

Varietà di libri di narrativa

Disponibilità di attrezzature multimediali

Mostra-mercato del libro di fine anno

IV parte - Considerazioni generali

Come vorresti che fosse migliorato il servizio biblioteca?

2.2.12 Scienza naturale e scienza umana: scissione o unione?

Priorità cui si riferisce

Risultati scolastici: offerta formativa.

Traguardo di risultato

Ripensare un insegnamento unitario della filosofia e della scienza

Obiettivo di processo

Saper riconoscere gli elementi fondamentali del dibattito filosofico novecentesco; riconoscere alcuni concetti essenziali per orientarsi all'interno delle discussioni epistemologiche del Novecento; saper cogliere la potenzialità e i limiti del linguaggio scientifico, individuando le differenze tra scienza e metafisica; comprendere il valore della riflessione scientifica in particolare per quanto riguarda l'opposizione al dogmatismo e la teorizzazione della società aperta; sviluppare l'attenzione per gli aspetti metodologici; individuare nessi con le discipline scientifiche; sviluppare l'attitudine alla discussione razionale.

Situazione su cui interviene

La scissione tra scienza e filosofia è recente, mentre la loro unione è antica, tradizionale e profonda: con questo progetto si vuole ripensare ad un insegnamento unitario della filosofia e della scienza. Naturalmente nel delineare tale progetto non si è affatto

omesso di inserirlo nel contesto più ampio ed articolato della storia della cultura occidentale ed in quello specifico di un liceo scientifico. E' proprio in un contesto simile che le due culture, quella scientifica e quella filosofica, si affiancano costantemente, ma spesso in modo del tutto estrinseco ed episodico: scienza e filosofia si sfiorano continuamente, senza tuttavia aver mai alcuna reale possibilità istituzionale di avviare un serio e proficuo confronto critico e culturale, in grado di porre lo studente nella condizione di comprendere gli effettivi legami che sempre esistono tra riflessione scientifica e riflessioni filosofiche. Di fronte ad una evidente eterogeneità di temi si è comunque pensato di prendere in considerazione alcuni nodi strutturali e concettuali emersi con forza entro il dibattito culturale e teorico scientifico-filosofico del Novecento, che verranno affrontati e chiariti da alcuni filosofi e pensatori del nostro tempo in forma di seminari presso il nostro liceo: Epistemologia, Logica, Storia della Scienza.

Attività previste

Attività seminariali (8 incontri) con docenti e ricercatori universitari, con cadenza per lo più settimanale, in orario curricolare, con la partecipazione degli studenti delle classi quinte e l'unità di potenziamento della classe di concorso A037 (filosofia e storia).
Attività laboratoriali e di ricerca(biblioteca d'istituto).

Risorse finanziarie necessarie

Costi per materiali e quote forfettarie per trasferta n. 1 docente

Risorse umane (ore) / area

Docenti Università del Salento n. 6, docenti referenti del progetto n. 2, docente di potenziamento per la classe di concorso A037. Per un totale di ore 33 annue(per tre annualità).

Altre risorse necessarie

Laboratori multimediali, Aula Magna, Biblioteca d'Istituto.

Indicatori utilizzati

Partecipazione e frequenza degli studenti; valutazione della ricaduta delle attività svolte sul bagaglio di conoscenze e competenze già acquisite; partecipazione alle olimpiadi di filosofia; proposte da parte degli studenti di attività di approfondimento; partecipazione degli studenti agli incontri e dibattiti sui temi di attualità.

Stati di avanzamento

Valori / situazione attesi

1. Il Piano Nazionale Scuola Digitale

3.1.1 Banzi Digital Bravery

Riprendiamo un breve passo di quella che vuol essere l'ispirazione, condivisa in pieno, del Piano Nazionale Scuola Digitale: «si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendoli - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. Con ricadute estese al territorio.

La nostra progettazione attraversa il mondo digitale abbracciandone spesso l'ispirazione "social", per affermare che il fare cooperativo e collaborativo è una priorità assoluta. Non pone al centro le tecnologie, che rimangono potenti strumenti per raggiungere obiettivi, ma assegna piuttosto ad esse il complesso ruolo di allargare o restringere, là dove è necessario, spazi e tempi. Mantiene "la persona" al centro della crescita cognitiva, emotiva e sociale, nel pieno rispetto della cittadinanza.

E così si viaggia con la consapevolezza dell'importanza che la condivisione delle informazioni assume nella costruzione della conoscenza. Tuttavia questo non è sinonimo di comunicazione, che riguarda il non detto non meno di ciò che viene detto; estrae i suoi materiali dal regno della sfumatura e della connotazione, all'interno del rapporto dialogico che vive tra chi insegna e chi apprende. Le piattaforme, i software, rimangono al momento, un mero esercizio di precisione e capacità definitorie.

Il Liceo Banzi porta con sé una grande sostanza, come scuola di eccellenza, e una forte capacità di proiettarsi nel futuro grazie alla grande voglia di innovazione. Questa duplice anima consentirà alla Scuola di affrontare impegnativi, complessi e sicuramente difficoltosi itinerari di cambiamento. Il Liceo Banzi non sarà una vittima inconsapevole della "disruptive innovation", non rimarrà ancorato, per inerzia, ad un'identità che ha reso obsoleti in pochissimo tempo consolidate realtà ancora con una discreta forza di spinta.

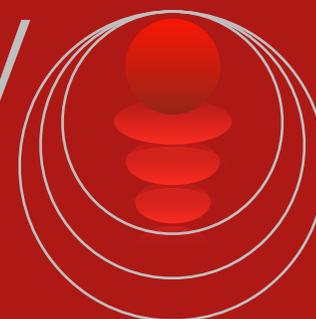
Il progetto "Banzi Digital Bravery" ha come obiettivo di processo quello di mantenere un livello ottimale di attenzione verso il mondo che cambia, evitando forme di intorpidimento e stasi. Strumenti, procedure e metodi saranno sempre oggetto di studio e pratica, attraverso continui rimodellamenti nella didattica, nel management e nella comunicazione.

Le intersezioni sistemiche, che abbracciano l'alternanza scuola-lavoro e l'orientamento, potranno essere apprezzate nelle singole parti del presente progetto. Esse sono il segno che steccati e controproducenti riduzioni della complessità, per quello che riguarda il Liceo Banzi, sono dinamiche ancora più lontane di sempre.

Per quanto concerne il ruolo strategico dell'animatore digitale, nel progetto Banzi Digital Bravery si possono riscontrare tutte le azioni che egli dovrà promuovere nel suo ruolo istituzionale, così come si intravedono chiaramente le interconnessioni con il piano di miglioramento.

Banzi Digital Bravery

2016-2019



piano
nazionale
scuola
digitale

3.1.2 Priorità a cui si riferisce

La legge 107/2015 ha previsto l'adozione del Piano nazionale per la scuola digitale al fine di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale; con il decreto n. 435 del 16 giugno 2015 il MIUR ha stanziato risorse per l'organizzazione, a livello capillare su tutto il territorio nazionale, di percorsi di formazione, diretti concretamente a favorire un pieno sviluppo del processo di digitalizzazione delle scuole attraverso l'animatore digitale, un docente individuato sulla base della normativa vigente nell'ambito di ciascuna istituzione scolastica.

La legge 107/2015 introduce, inoltre, al comma 28 gli "insegnamenti opzionali" che rientrano nel percorso dello studente e sono inseriti nel suo curriculum personale (anche ai fini dell'esame di stato). Lo stesso PNSD al punto 7 esplicita il piano per l'attività laboratoriale con risorse ad esso dedicate e fa chiaro riferimento a "laboratori professionalizzanti". L'idea è quella di creare laboratori che non siano solo contenitori di tecnologia, ma piuttosto "luoghi di innovazione": finora le pratiche laboratoriali sono state relegate alle ore extra-scolastiche, mentre la riforma le vuole mettere al centro dell'attività didattica curricolare, in collaborazione con i FabLab presenti sul territorio, certificati, e con

il contributo di docenti interni che dimostrano di avere adeguata competenza in materia.

piano di miglioramento

azioni animatore digitale

competenze chiave e di cittadinanza

formazione interna

formazione docenti, studenti
e personale alle tecnologie
digitali e OER

Laboratorio 3D
(cad e stampa)

formazione docenti

Adozione di una piattaforma e di
strumenti per la didattica.
Studio delle OER

Spazi virtuali|fisici e BYOD

le persone
al 1° posto

coinvolgimento della
comunità scolastica

orientamento

repository materiali
d'istituto multimediali e
DBM nella scuola

LIM WI-FI

LAN IM
coding-sviluppo app
eventuale start-up

Banzi 4D
una rete temporale

risultati scolastici

creazione di soluzioni innovative



3.1.3 LIM WI-FI e BYOD (Bring Your Own Device)

Traguardo di risultato

Far percepire la LIM come un dispositivo "vicino" e realmente utilizzabile all'interno della classe. Una vera e propria estensione della propria postazione, sia essa banco, cattedra o altro eventualmente da sviluppare.

Il "mostrarsi" attraverso altre forme di linguaggio, ad esempio grafico o tipografico, apre ad una differente forma di comunicazione che porta senz'altro allo sviluppo della comprensione e alla conoscenza di "cultura" attraverso le capacità di ascolto, osservazione, interpretazione.

Obiettivo di processo

- Utilizzare al meglio i laboratori e promuovere modalità di didattica laboratoriale.
- Potenziare l'utilizzo delle risorse digitali al fine di innalzare i livelli di competenza e di motivare all'apprendimento.
- Migliorare i sistemi di comunicazione e di informazione per supportare i processi didattici e organizzativi.

Situazione su cui interviene

Dotare ogni LIM di un dispositivo wireless di ricezione collegato con la LAN (con la creazione di sottoreti). Questo consentirebbe di avere uno spazio realmente condiviso per:

- utilizzo di piattaforme in tempo reale

- utilizzo di strumenti cloud di vario genere creando intersezioni tra spazi virtuali e spazi fisici (bacheche, text editor, valutazioni)
- visualizzazioni di produzioni digitali utilizzando device personali (BYOD)

Attività previste

- Training per la connessione dei vari sistemi ed apparati
- selezione degli strumenti software più indicati per le varie attività didattiche
- modalità di memorizzazione delle produzioni (formati, condivisione, recupero)

Risorse finanziarie necessarie

Acquisto dispositivi wireless

Risorse umane (ore) / area

- consulenza e supporto dei tecnici di laboratorio a disposizione della scuola
- azioni di accompagnamento da parte dell'animatore digitale della scuola

Indicatori utilizzati

- livello di partecipazione degli studenti alle attività didattiche
- livello di interazione tra docenti e alunni
- livello di difficoltà da parte dei docenti nell'utilizzo della modalità

Stati di avanzamento

Primo anno:

- classi pilota (3-5)
- selezione dei software

Secondo anno:

- estensione ad almeno metà delle classi dell'Istituto
- integrazione nel sistema di progettazione didattica e valutazione

Terzo anno

- copertura totale dell'Istituto

Valori / situazione attesi

- aumento della partecipazione
- incremento percentuale dei processi collaborativi e cooperativi
- diminuzione del carico di lavoro domestico
- aumento del rendimento

3.1.4 Spazi virtuali - spazi fisici e BYOD (Bring Your Own Device)

Traguardo di risultato

Riuscire a percepire la differenza che intercorre tra l'uno e l'altro. In che maniera possono favorire l'azione di insegnamento/apprendimento/co-costruzione del sapere sia in maniera indipendente che in sovrapposizione.

Realizzare forme differenti di gruppo-classe in spazi e tempi sincronici e diacronici, per gruppi omogenei e disomogenei.

Sviluppare la comprensione e la conoscenza di "cultura" attraverso le capacità di ascolto, osservazione, interpretazione.

Obiettivo di processo

- Migliorare i sistemi di comunicazione e di informazione per supportare i processi didattici e organizzativi.
- Favorire la crescita di una "cultura didattica" avanzata legata alla cooperazione e alla costruzione delle conoscenze attraverso una formazione online reticolare dinamica interattiva cooperativa.

L'intento di questa azione è mettere al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Questo significa che l'aula deve diventare un "luogo abilitante e aperto", dotata di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale. Questo significa: aule "aumentate",

cioè con postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti; spazi alternativi per l'apprendimento, cioè aule più grandi, in grado di accogliere più classi, o gruppi-classe in plenaria; laboratori mobili, ovvero dispositivi in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (punto 4 del PNSD).

Situazione su cui interviene

Gli spazi virtuali sono spazi informativi e comunicativi e, a tal fine, l'immersione dell'utente al loro interno non deve essere un'esperienza individuale e solitaria: gli ambienti devono essere piuttosto ambienti condivisi, nei quali sia possibile interagire con altri utenti, con gli oggetti, con strumenti – i programmi – che aiutino nell'esplorare e 'utilizzare' il 'mondo virtuale'. Le loro caratteristiche sono: immersione, movimento, interazione, comunicazione, condivisione. Per molti aspetti, queste categorie si intrecciano e si sovrappongono; da altri punti di vista, ciascuna è dotata delle sue caratteristiche e delle sue potenzialità specifiche.

Vi sono luoghi virtuali altrettanto reali di quelli fisici. Tuttavia essi sono diversamente tangibili e utilizzabili ai fini della costruzione del sapere collettivo ed individuale. Hanno propria etica, restituiscono differenti prodotti.

La loro dimensione spazio-temporale, differente da quella caratterizzante gli spazi fisici, costituisce una importante risorsa da poter utilizzare nella didattica sia indipendentemente sia in sinergia con forme di osmosi o ridondanza consapevolmente architettate.

Il riconoscimento di forme immateriali di spazio utili al processo di insegnamento/apprendimento e alla produzione di cultura. Questi spazi esistono e necessitano di un'etica condivisa per il loro corretto funzionamento.

Tali spazi possono intersecarsi, sovrapporsi o essere completamente scollati da spazi fisici. Stanze, gruppi, piattaforme la cui costituzione e responsabilità di gestione non necessariamente è affidata all'insegnante. Classi, piccoli o grandi gruppi. Per età omogenee o gruppi di interesse verticali. Disciplinari o per oggetti che hanno uno sviluppo pluri-contestuale.

Questo progetto è strettamente connesso con la possibilità di avere una grande flessibilità all'interno della scuola nel creare gruppi di lavoro e nel farli comunicare con l'istituzione, tra di loro, e al loro interno (LAN Instant Messenger).

Importante è anche l'utilizzo di strumenti cloud di condivisione dei contenuti collegati con i vari gruppi di studio/interesse.

Attività previste

- Costituzione di spazi virtuali totalmente indipendenti da spazi fisici con compiti ben precisi e descritti.
- Costituzione di gruppi di lavoro che hanno forme di produzione parzialmente connesse con i gruppi classe.
- Costituzione di spazi virtuali in sinergia con spazi fisici di insegnamento/apprendimento
- Costruzione di gruppi di lavoro con anche per gruppi di età differenti che lavorano su "oggetti".

- Costruzione di gruppi di lavoro in cui i conduttori sono studenti per altri studenti, in cui si attuano forme di apprendistato nella:
 - preparazione di interventi e costruzione di framework mirati alla condivisione di oggetti
 - costruzione di competenze non tecniche relative all'amministrazione di gruppi e alla comunicazione "uno a molti".

Risorse finanziarie necessarie

Vedi risorse comuni

Risorse umane (ore) / area

Vedi risorse comuni

Altre risorse necessarie

Vedi risorse comuni

Indicatori utilizzati

Coinvolgimento della comunità scolastica in nuove forme di produzione e comunicazione

Stati di avanzamento

Primo periodo:

Esperienze di costruzione di spazi virtuali differenti dagli spazi fisici attraverso l'utilizzo di vari software che lo consentano (bacheche, lavagne, documenti di vario genere in cloud) in consigli di classe o con docenti disponibili a provare). Sviluppo di piccoli modelli

operativi, sia in presenza sia non in presenza. Con spazi fisici e virtuali condivisi e non. Individuazione di temi e oggetti, in vari ambiti, sia disciplinari che trasversali.

Secondo periodo:

Produzione di rendicontazioni delle esperienze sviluppare in forma "pilota".

Terzo periodo:

Estensione dell'esperienza a tutta la scuola con utilizzo di strumenti personalizzati e condivisione delle produzioni.

Valori / situazione attesi

- Condivisione di punti di osservazione differenti
- Aumento della tolleranza reciproca.
- Implementazione della logica collaborativa e cooperativa.

3.1.5 LAN IM - coding - sviluppo app - start-up (alternanza scuola-lavoro | unisalento ingegneria informatica)

Traguardo di risultato

Monitorare tutti gli scambi di informazione all'interno della scuola. Migliorare l'efficacia organizzativa e la reattività del sistema a tutti i livelli.

“Allenare” alla notifica come elemento di congiunzione nella triade persona-struttura-professione.

Portare gli studenti, attraverso attività di sviluppo, alla percezione che il coding è un elemento utile alla persona creativa, nel pieno senso del termine.

Obiettivo di processo

Tendere ponti tra il mondo del lavoro e la scuola (legge 107 del 2015, commi 33-43), attraverso consulenze con aziende del settore. Rendere ancora più intimi i rapporti di collaborazione con l'università ai fini dell'orientamento in uscita (legge 107 del 2015, commi 29-40).

Iniziative di educazione alla parità dei sessi attraverso l'uso delle tecnologie (legge 107 del 2015 comma 16).

Altre priorità

Stimolare al pensiero computazionale. Alfabetizzazione alle TIC. Problem posing (ascolto, dialogo e azione)/solving

Situazione su cui interviene

Il cambiamento risulta veramente possibile se cambia il paradigma sul quale si fondano comportamenti e stili di pensiero. Affrontare con coraggio fenomeni dilaganti contribuisce ad evitare di essere vittime della Disruptive Innovation. La diffusione di tablet e smartphone impone una differente configurazione dell'istituzione. Questi dispositivi personali dovranno essere considerati come strumenti utili alla produzione culturale. Essi sono, a tutti gli effetti, specialmente per le nuove generazioni, delle vere e proprie protesi cognitive ed emotive e forse anche forme di ibridazione.

Risulta indispensabile mettere in comunicazione tutti i dispositivi in circolazione nella scuola per mettere in stretta relazione i processi e le persone a cui sono intimamente collegati.

Un sistema di Instant Messenger (IM) all'interno della LAN della scuola consentirebbe di rendere molto fluide tutta una serie di attività:

- costituzione rapida di gruppi piccoli o grandi e comunicazione con essi;
- comunicazione rapida con i docenti per ogni tipo di bisogno;
- comunicazione con il personale amministrativo evitando inutili spostamenti e ricerche;
- comunicazione con il personale di servizio.

Per questo progetto potrebbe essere sviluppata un'app in collaborazione con l'Università del Salento e aziende del settore presenti sul territorio. Quest'opzione potrebbe favorire la costituzione di una start-up da parte di studenti particolarmente

votati a questo tipo di attività. In questa maniera si consoliderebbe il rapporto nella dimensione dell'orientamento in uscita e dell'alternanza scuola-lavoro.

Attività previste

Ogni studente, docente, personale ha accesso alla LAN della scuola. Una volta autenticato la persona entra in uno spazio virtuale che a sua volta è composto di tanti spazi quante sono le esigenze.

Risorse finanziarie necessarie

Vedi risorse comuni

Risorse umane (ore) / area

Vedi risorse comuni

Altre risorse necessarie

Identificazione di una o più aziende del settore interessato allo sviluppo dell'app.

Identificazione delle possibili sinergie con l'Università del Salento (ingegneria informatica).

Indicatori utilizzati

Sempre maggiore utilizzo dei device personali quali strumenti per la comunicazione e la didattica.

Maggiore utilizzo di piccoli gruppi di lavoro all'interno della didattica.

Migliore efficienza degli aspetti organizzativi all'interno dell'Istituto

Stati di avanzamento

Primo anno

- individuazione di eventuali strumenti già pronti sul mercato
- testare la reale efficienza di un sistema simile
- descrizione di funzioni "ad hoc" che potrebbero essere realmente utili tanto da poter essere sviluppate con un progetto "stand alone".

Secondo anno

- adozione di un sistema già strutturato o, in alternativa,
- progettazione e sviluppo dell'app

Terzo anno

- adozione definitiva di un sistema di IM all'interno dell'Istituto che agevoli ogni forma di comunicazione interna.

Valori / situazione attesi

Una comunicazione interna finalizzata al soddisfacimento di vari bisogni all'interno dell'Istituto, da quelli di natura didattica a quelli di tipo organizzativo

3.1.6 Formazione docenti, studenti e personale alle tecnologie digitali.

Traguardo di risultato

Abilitare tutti gli stakeholder della scuola ad un più fluido utilizzo delle tecnologie, che si tratti di hardware o di software.

Obiettivo di processo

Integrare le tecnologie all'interno del "sistema persona" nella progettazione e nell'utilizzo di vari tipi di device.

Altre priorità (eventuale)

Ridurre la distanza, in termini di interessi e stili di vita, tra docenti e studenti attraverso l'uso delle tecnologie.

Situazione su cui interviene

La legge 107 sottolinea nel comma 58, ai fini dell'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale l'importanza della formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti. Scaturisce da qui la necessità di adozione di tecnologie, app e modalità riconosciute tra colleghi e studenti parallelamente a quanto avviene per l'adozione dei libri di testo

Attività previste

- Questionario docenti
- Questionario studenti
- Questionario personale
- Studio e formazione dei principali formati di interscambio per il testo le immagini, i video e tanti altri proprietari (presentazioni, LIM, ecc)
- Cyberbullismo
- Google Apps for Education
- Attività in Cloud
- Esplorazione di vari tipi di app utili alla didattica

Risorse finanziarie necessarie

Vedi risorse comuni

Risorse umane (ore) / area

Vedi risorse comuni

Altre risorse necessarie

Vedi risorse comuni

Indicatori utilizzati

Miglioramento dell'attitudine all'utilizzo delle tecnologie informatiche all'interno delle tecnologie didattiche

Stati di avanzamento

Priorità nelle annualità in relazione all'esito dei vari questionari

Valori / situazione attesi

Spostamento dell'attenzione dall'uso (dalla preoccupazione) delle tecnologie alla ricerca condivisa di materiali utili alla didattica

3.1.7 Laboratorio professionalizzante 2D-3D (cad e stampa 3D)

Traguardo di risultato

Realizzare un oggetto formativo, in termini di specifiche competenze acquisite, da inserire nel curriculum personale dello studente.

Obiettivo di processo

Fornire le conoscenze necessarie per introdurre allo strumento informatico per la realizzazione di disegni tecnici e progetti per mezzo del software per il disegno assistito in 3D

Integrare la logica dell'alternanza scuola lavoro, che presuppone un contributo unidirezionale dal mondo del lavoro a quello dell'istruzione, con un più fitto interscambio propositivo di azioni di arricchimento reciproco.

Altre priorità

Fornire competenze utili alla certificazione ECDL CAD.

Rielaborare la valenza della presenza a scuola degli studenti e degli insegnanti dall'unica dimensione fruitiva a quella propositiva e

produttiva in un ambiente integrato insegnamento/apprendimento/sperimentazione.

Situazione su cui interviene

Gli studenti in uscita che si iscrivono ad Ingegneria o Architettura raramente hanno competenze di corsi CAD o AutoCAD e sono costretti ad auto formarsi, inoltre sia alunni che docenti hanno spesso difficoltà nell'utilizzo di programmi 3D e 2D nella pratica didattica.

Attività previste

Svolgimento di un corso Base (di 20 ore per i primi 5 moduli) e di un corso Avanzato (di 30 ore per i moduli da 6 a 14). Moduli 1-6: Interfaccia e ambiente, Layer e testo, Disegno bidimensionale e blocchi, Proprietà e riferimenti esterni, Quotatura e stampa. Moduli 6-14: Strumenti 3D e UCS, Oggetti 3D, Viste 3D e stili di visualizzazione, Modifica 3D, Mesh, Solidi e superfici, Modifica dei solidi, Materiali luci e ombre, Rendering. IL corso è destinato a docenti ed alunni per un numero massimo di 20 allievi per volta. Saranno realizzate diverse edizioni annuali (almeno 2)

Risorse finanziarie necessarie

Acquisto di software specifici e di materiale di consumo per l'utilizzo della stampante 3D, costo esperti esterni per la formazione.

Risorse umane (ore) / area

Docenti interni che hanno seguito un corso di formazione nell'ambito del Progetto Edoc@Work 3.0

Un docente dell'area di potenziamento (A025) per un impegno orario totale di 100 ore

Altre risorse necessarie

Utilizzo dei laboratori informatici della scuola con almeno 20 PC (ogni allievo deve avere la sua postazione).

Indicatori utilizzati

- Coinvolgimento di docenti e studenti in nuove forme di produzione;
- test di valutazione riferiti ai diversi moduli ed un esame finale.

Stati di avanzamento

Training nell'utilizzo della stampante 3D

Valori / situazione attesi

- Incremento del numero di docenti che utilizzano la stampante 3D;
- produzione di oggetti con stampante 3D;
- aumentare il numero di studenti (15% nel biennio) che sappiano usare operazioni digitali fondamentali per la creazione,manipolazione,modifica, visualizzazione e stampa di oggetti tridimensionali.

3.1.8 Repository di Istituto dei contributi multimediali. Costruzione di database indispensabili al management delle informazioni all'interno dell'Istituto.

Traguardo di risultato

Avere una contenitore di Istituto dove poter depositare i contributi individuali e collettivi, con la possibilità di utilizzare metadati per poterne identificare il contenuto e poterlo recuperare con facilità.

Costruire una memoria collettiva della scuola.

Avere la possibilità di gestire, in maniera condivisa, una notevole quantità di informazioni che riguardano la vita stessa della scuola e di tutti i suoi attori (progetti, biblioteche, materiali, coinvolgimento di persone, ecc.)

Obiettivo di processo

- Integrare la didattica e lo studio, fondato sull'insegnamento in presenza e sul libro di testo cartaceo, con il contributo offerto dai contenuti digitali e dalla rete;
- realizzare un luogo virtuale dove la community degli stakeholder possa mettere in circolazione modelli e contenuti validi per fini metodologici e didattici;
- contribuire alla maturazione del concetto di database come strumento estremamente flessibile per organizzare i contenuti e le informazioni.

Situazione su cui interviene

La scuola è ormai un luogo di produzione. Tantissimi sono i contributi di vario genere. Vengono affidati un po' da tutti ai vari servizi cloud o mantenuti, con buona probabilità di essere perduti, nei propri device personali.

Le domanda alle quali si vuol cercare di dare una risposta sono:

- come faccio a sapere chi ha cosa?
- posso ricordare a chi ho affidato, tra i vari servizi che ho utilizzato, il contributo che ora mi occorre?
- posso continuare ad utilizzare una pletera di formati, spesso proprietari, che hanno un livello elevatissimo di obsolescenza e un bassissimo livello di interscambio?

Attività previste

Individuazione della piattaforma o costruzione di un servizio di istituto capace di risolvere, anche ed almeno momentaneamente, le problematiche alle quali si vuol dare una risposta.

Condivisione delle modalità di upload con descrittori, parole chiave, domini

Risorse finanziarie necessarie

Saranno oggetto di indagine a seconda del servizio scelto

Risorse umane (ore) / area

Vedi risorse comuni

Altre risorse necessarie

Vedi risorse comuni

Indicatori utilizzati

Possibilità di riutilizzo dei vari contributi

Velocità di recupero dei contenuti

Stati di avanzamento

- Individuazione della piattaforma. Nel frattempo costruzione di database in locale.
- Training sulla piattaforma individuata
- Utilizzo della piattaforma individuata

Valori / situazione attesi

Maggiore condivisione dei contenuti a vantaggio della didattica

3.1.9 Adozione di una piattaforma e di strumenti per la didattica (produzione e diffusione dei contenuti). Studio delle Risorse Educative Aperte (OER)

Traguardo di risultato

Raggiungere, nel più breve tempo possibile, un'identità digitale di Istituto per quanto concerne la condivisione di mezzi, procedure e metodi.

Promuovere le Risorse Educative Aperte (OER)

Obiettivo di processo

Agevolare tutta la popolazione scolastica nell'integrazione digitale con strumenti e metodi di uso comune all'interno dell'istituto.

Educare alla condivisione attraverso l'utilizzo delle OER come forma di arricchimento collettivo

Altre priorità

Esercitare una forte spinta su forme comportamentali collaborative e cooperative. In questo le tecnologie possono esercitare una forte spinta in positivo

Situazione su cui interviene

Il forte interesse commerciale verso il mondo digitale ha naturalmente fatto sorgere una notevole quantità di strumenti più o meno funzionali al soddisfacimento dei bisogni legati alla didattica.

Incredibilmente siamo di fronte all'esigenza di esplorare un panorama molto variegato, che offre moltissime possibilità. Tuttavia l'esigenza più forte è, attualmente, quella di "ridurre", a un'adeguata selezione, quei mezzi che possano essere pienamente utilizzati all'uopo. Ogni software offre possibilità più o meno differenti con annesse procedure di utilizzo, con "costo cognitivo ed emotivo" per insegnanti e studenti (più per i primi). Saranno privilegiate piattaforme open source e di facile utilizzo. In questa logica sarà indispensabile affrontare il discorso sulle OER per quali sarà, a breve (marzo 2016, in base a quanto stabilito dal PNSD), strutturato un tavolo di confronto per definire una guida che distingua le varie tipologie di risorse digitali disponibili, i criteri e le possibili forme del loro uso, in particolare per quanto riguarda l'autoproduzione di contenuti.

Attività previste

Formazione sul campo sulle Google Apps for Education e loro utilizzo per classi o gruppi di lavoro

Formazione sul campo sulla piattaforma che sarà scelta anche sulla scorta di esperienze di altre scuole

Risorse finanziarie necessarie

Vedi risorse comuni

Risorse umane (ore) / area

Vedi risorse comun

Altre risorse necessarie

Per un corretto e completo sviluppo di queste attività risulterà necessaria l'individuazione e l'utilizzo della "Repository" che fa parte di altra azione di questo stesso progetto.

Indicatori utilizzati

Quantità di scambi in modalità "digitale-di rete"

Quantità di produzioni aperte e riutilizzabili, anche non precisamente rispondenti ai vincoli stabiliti dall'UNESCO (in attesa delle linee guida del MIUR)

Stati di avanzamento

Inizialmente. Sondaggio e prova di vari tipi di piattaforme. Sviluppo di pratiche con l'utilizzo delle Google Apps for Education.

In seguito. Adozione di una piattaforma e sviluppo di OER situate sulla Repository individuata

Valori / situazione attesi

Co-produzione di contenuti didattici. Co-costruzione del sapere

3.1.10 Banzi 4D. Forme di auto-osservazione differite. Una rete temporale. Un'esperienza di lunga durata. Il lifelong learning

Traguardo di risultato

Rimodulare il sistema Banzi, su elementi che riguardano i processi piuttosto che gli esiti, raccogliendo un'eco molto esteso nel tempo e molto preciso nel posizionamento. La mira è quella di riuscire a captare dei feed-back separati dal forte rumore di fondo costituito dalla grandissima quantità di informazioni rese dall'ambiente.

Obiettivo di processo

Un sistema che osserva se stesso osservare. Costituito da tutta la comunità del Banzi, dilatata nel tempo e nello spazio.

Costruire la certezza di poter imparare. Aiutare a scoprire a quanti non credono di poter imparare e a quanti, ancora, credono che imparare sia difficile che ogni esperienza porta in sé una lezione e questo processo dura tutta la vita.

Altre priorità

Rendere tangibile a tutti gli stakeholder della scuola che il processo di insegnamento/apprendimento dura tutta la vita

Situazione su cui interviene

La scuola risulta essere per proprio conto un sistema complesso. L'intervento su di esso non può avvenire soltanto ad opera di indicatori che ne semplificano enormemente la natura. Tutti i sistemi di valutazione, interni ed esterni, osservano la vita scolastica sulla scorta di elementi che sono fundamentalmente esiti. Occorre munirsi di un sistema di osservazione differente. Cosa può fare la scuola per essere migliore, veramente? Soltanto chi ci è stato dentro e continua il proprio percorso nel difficile panorama universitario e del mondo del lavoro può saperlo con esattezza. Cosa è mancato, cosa ha funzionato, com'era il clima, quanto ha pesato la qualità della scuola sul percorso universitario o lavorativo e tante altre domande che possono offrire preziose indicazioni su eventuali cambi di rotta o consolidamento di punti di forza.

Seguire gli studenti in uscita e farsi seguire. Sono loro la più grande risorsa. Gli osservatori più attendibili, se gli vengono poste le giuste domande. Seguendo una timeline con interviste mirate si possono trarre informazioni paragonabili ad un sistema percettivo esteso in un mondo dilatato sia in termini spaziali che temporali.

Inoltre si potrebbe fruire di una popolazione estesa con un identikit delle professionalità ed eccellenze che la scuola ha contribuito a formare. Tali risorse potrebbero essere coinvolte in una quantità di processi oggi non prevedibili. Ad esempio, conferenze e condivisione delle loro esperienze, particolari itinerari formativi, tirocini e altro.

Il progetto invoca fortemente la percezione che la formazione si muove su un continuum temporale che parte dal periodo scolastico e corre per tutto l'arco della vita, così come è testimoniato dal contributo di tutti gli attori coinvolti nella raccolta dei dati e anche dalla provenienza dei dati stessi che abbracciano tante fasi della formazione. Viene così realmente riprodotto concretamente il concetto di "long live learning".

Attività previste

Costruzione di una piccola struttura organizzativa che possa reiterarsi nel tempo composta da:

- un piccolo gruppo di docenti, con compiti di rendicontazione all'interno del sistema di auto valutazione della scuola. Proposta di azioni con inferenza diretta nel sistema scuola.
- due alunni per ogni anno scolastico reclutati nelle classi terze che seguono il lavoro fino al quinto anno (a regime, avranno il compito di raccordare le interviste tra la scuola ed i compagni di classe in uscita)
- docenti in pensione che avranno l'opportunità di continuare nella loro opera di stakeholders nel mondo dell'istruzione, prendendo in carico l'onere di rilevare e normalizzare i dati, in collaborazione con docenti ed alunni della scuola

Risorse finanziarie necessarie

Vedi risorse comuni

Risorse umane (ore) / area

Vedi risorse comuni

Altre risorse necessarie

Vedi risorse comuni

Indicatori utilizzati

Disponibilità ad essere intervistati da parte degli studenti in uscita

Quantità di dati raccolti e possibilità di riutilizzo.

Stati di avanzamento

primo anno:

- costruzione del gruppo di lavoro e dei rapporti di collaborazione;
- costruzione del database e delle interviste per il percorso universitario;
- acquisto delle attrezzature informatiche e dei software necessari;
- individuazione dello spazio fisico di collocazione dei materiali;
- recupero di una piccola quantità di studenti usciti nell'anno scolastico 2014-2015 come campione iniziale;

Secondo anno:

- inizio interviste;
- recupero di una piccola quantità di lavoratori che hanno studiato nel liceo negli anni passati come campione iniziale attraverso i più comuni social network (Facebook);
- miglioramento del software di database e apertura a tutto il gruppo di lavoro con sistema di autenticazione in remoto.

Terzo anno:

- entrata a regime del database e del gruppo di lavoro al completo;
- iniziale elaborazione dei primi dati e retroazione sul sistema scuola;
- prima pubblicazione dei risultati.

Valori / situazione attesi

- Feedback sulla qualità del sistema scuola come riflesso della produzione della qualità della formazione, intesa come competenze costruite e come slanci motivazionali che la scuola è riuscita a sollecitare nei suoi studenti;
- capacità della scuola di essere attenta al cambiamento del mondo nel quale essa stessa è immersa;
- capacità della scuola di auto-osservarsi e auto-valutarsi con perdita progressiva della propria auto-referenzialità.

3.1.11 Risorse comuni

Finanziarie

- Acquisto di una postazione sicura con sistema di backup in cloud e in locale, MacPro;
- acquisto di licenze di database per la costruzione di archivi condivisi per vari scopi: FileMakerProServer, FileMakerPro Advanced.

Umane

- Sono previste funzioni di accompagnamento nei confronti di docenti, studenti e personale da parte dell'animatore digitale condotte, per buona parte, durante le ore curricolari e in rete comprese le funzioni di organizzazione e coordinamento (legge 107 del 16.07.2015 comma 63) e pertanto viene richiesto n°1 docente dell'organico potenziato (A029);
- utilizzo degli insegnamenti opzionali ai fini dell'espletamento delle varie azioni previste dal presente progetto (legge 107 del 16.07.2015 comma 31);
- eventuale ITP da affiancare all'animatore digitale così come previsto dalla legge 107 del 16.07.2015 comma 59.

Altre

- individuazione di un luogo dal quale poter operare e nel quale poter conservare tutto quello che concerne le azioni progettate.

2. Ad Maiora. Progetto Alternanza Scuola-Lavoro ex legge 107/2015

3.2.1 Quadro normativo nazionale

La legge 107/2015, nei commi dal 33 al 43 dell'articolo 1, sistematizza l'alternanza scuola lavoro dall'a.s. 2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso:

- a. la previsione di percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, per la durata di almeno 200 ore nei licei, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa;
- b. la possibilità di stipulare convenzioni per lo svolgimento di percorsi in alternanza anche con gli ordini professionali e con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- c. la possibilità di realizzare le attività di alternanza durante la sospensione delle attività didattiche e all'estero;
- d. l'affidamento alle scuole secondarie di secondo grado del compito di organizzare corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal d.lgs. 81/2008;

- e. l'affidamento al Dirigente scolastico del compito di individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro e di stipulare convenzioni finalizzate anche a favorire l'orientamento dello studente.



3.2.2 Finalità dell'alternanza scuola lavoro

- a. Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b. arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c. favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d. realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
- e. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

3.2.3 Analisi dei fabbisogni formativi

L'analisi dei bisogni formativi scaturisce da una lettura delle esigenze espresse dall'utenza, raccolte nei colloqui con gli studenti e con le famiglie, nelle riunioni degli organi collegiali e attraverso altre forme di monitoraggio messe in atto dal Liceo, tra le quali si colloca il Progetto VALeS, da cui i progetti di alternanza scuola lavoro risultavano essere un punto di forza dell'offerta formativa.

La presente proposta progettuale ha radici profonde nella storia della scuola, in cui si collocano i primi progetti di alternanza scuola-lavoro già a partire dall'a.s.2011/12 e l'esperienza degli stage lavorativi all'estero realizzati grazie a Progetti PON FSE e POR Puglia, fino al più recente PO Puglia del corrente anno scolastico. Pertanto, nel tempo sono state costruite relazioni sempre più proficue con il mondo universitario e il mondo dell'impresa, al fine di ricercare strategie formative in grado di consentire a tutti gli studenti che iniziano il ciclo superiore di conseguire il maggiore successo scolastico e formativo possibile favorendo, nel contempo, l'acquisizione di saperi funzionali e spendibili in ambito nazionale ed internazionale. A tal fine, nel sistema liceale, la didattica dell'alternanza assolve anche all'esigenza orientativa del giovane, che deve possedere il corredo cognitivo e tecnologico di base per procedere ad un ulteriore sviluppo culturale e professionale, nonché le abilità sociali che gli consentano di crescere come lavoratore e cittadino. Da tutto ciò emerge, oggi più

che mai, la necessità di dare centralità all'orientamento come chiave per il futuro.

D'altro canto il mondo della scuola si inserisce in un contesto che richiede l'integrazione dei saperi, l'affinamento delle abilità e l'acquisizione di competenze volti all'apprendimento della "cultura del lavoro". Importante, a tal proposito, è la crescente richiesta di figure professionali di alta specializzazione con competenze tecnologico-scientifiche e manageriali per mantenere alto il potere di mercato delle aziende attraverso il miglioramento tecnologico-scientifico e qualitativo dei processi e dei prodotti. Tuttavia, il mondo del lavoro chiede, oggi, anche una solida preparazione di base, una buona attitudine all'apprendimento e flessibilità, perché nel mercato globale tutto cambia di continuo e non conta solo quello che si sa fare, ma l'attitudine a fare un lavoro e a impararlo facilmente. Secondo il Commissario europeo all'occupazione, László Andor: "La crescita di posti di lavoro si concentrerà in tre aree chiave: l'economia verde, i servizi sanitari, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione". Prevale la convinzione che nel mercato europeo ci sarà piuttosto un graduale spostamento di richiesta di competenze verso l'alto: in pratica, tenderanno a ridursi i mestieri di basso profilo che aumenteranno di livello, come anche quelli medi o alti. Va inoltre considerato che, con la globalizzazione, prodotti e distretti industriali si sono spostati altrove e quindi serviranno più mobilità e competenze sempre più trasversali, servirà gestire anche l'interculturalità e

l'intergenerazionalità della forza lavoro; il lavoratore del prossimo futuro dovrà capire e risolvere problemi più complessi di oggi.

3.2.4 Destinatari

Sono destinatari del progetto tutti gli studenti di terzo anno. Gli allievi prioritariamente sceglieranno l'area in cui svolgere il percorso; in caso di eccedenza di richieste per un particolare settore, il Consiglio di classe, sulla base di un'adeguata motivazione, assegnerà gli alunni ad altro settore.

3.2.5 Struttura generale del progetto

Concepito nell'ottica della continuità affinché sortisca esiti quanto più proficui e significativi possibili, misurabili in termini di arricchimento sia qualitativo che quantitativo rispetto alle conoscenze, abilità e competenze personali degli studenti, il progetto prevede 200 ore di attività nell'arco del secondo biennio e del quinto anno, articolate nel modo seguente:

1. modulo comune a tutti i percorsi : Sicurezza sul lavoro (50 ore);
2. tre moduli di 50 ore ciascuno nei seguenti percorsi:
 - a. percorso afferente all'ambito socio-sanitario;
 - b. percorso afferente all'ambito economico-giuridico;
 - c. percorso afferente all'ambito della tecnologia applicata;
 - d. percorso afferente all'ambito chimico-biologico.

3.2.6 Articolazione del Progetto

Informazione, sensibilizzazione, orientamento

1. Ricerca enti/aziende e definizione accordi attraverso incontri con i responsabili di enti e aziende;
2. attività di sensibilizzazione: incontri con studenti, genitori e docenti delle classi terze;
3. attività di organizzazione gestionale:

- a. definizione concordata con le aziende del progetto formativo;
- b. definizione dei gruppi di studenti in funzione dei percorsi;
- c. condivisione del progetto formativo con i Consigli di Classe.

Tempi: ottobre - marzo 2016

Percorso di Alternanza

1. Modulo comune a tutti gli studenti volto a promuovere la cultura del lavoro in collaborazione con l'Ufficio Territoriale del Lavoro di Lecce (50 ore da svolgere in tre anni, suddivise in un modulo di 20 ore nel primo e secondo anno e di 10 nel terzo)

Tempi: a partire da marzo/aprile ed entro maggio 2016;

2. attività in azienda secondo un calendario concordato, con la guida di un tutor aziendale (150 ore da svolgere in tre anni, in moduli di 50 ore ciascuno).

Tempi: giugno - prima metà di settembre

3.2.7 Competenze trasversali

1. Competenze comunicative:
 - a. Competenze nell'uso dei linguaggi specifici
 - b. Competenze misurate nell'utilizzo di materiali informativi specifici
 - c. Competenze linguistiche (nelle lingue straniere/inglese)
2. Competenze relazionali:
 - a. Lavoro in team
 - b. Socializzazione con l'ambiente (ascoltare, collaborare)
 - c. Riconoscimento dei ruoli
 - d. Rispetto di cose, persone, ambiente
 - e. Auto orientamento (progetto di sé)
3. Competenze operative e di progettazione:
 - a. Orientamento nella realtà professionale
 - b. Riconoscimento del ruolo e delle funzioni nel processo
 - c. Utilizzo sicuro degli strumenti informatici
 - d. Autonomia operativa
 - e. Comprensione e rispetto di procedure operative
 - f. Identificazione del risultato atteso
 - g. Applicazione al problema di procedure operative
 - h. Utilizzo di strumenti operativi congrui con il risultato atteso

3.2.8 Competenze specifiche

Da definire e concordare per aree.

3.2.9 Enti ed aziende partner individuati per area specifica

1. Cultura e sicurezza del lavoro
 - Direzione Territoriale del Lavoro - Lecce
2. Ambito socio-sanitario
 - Città di Lecce Hospital
 - ASL Lecce
3. Ambito economico-giuridico
 - Comune di Salice
 - Ordine Commercialisti
 - Comune di Trepuzzi
 - Comune di Lecce
 - Banca Popolare Pugliese BPP
 - Dipartimento di Scienze Giuridiche
 - Dipartimento di Scienze dell'Economia
4. Ambito della tecnologia applicata
 - Links
 - Centro Euromediterraneo per i cambiamenti climatici
 - Dipartimento Matematica e Fisica "Ennio De Giorgi"
 - ARIF
 - Agenzia Regionale per le Attività Irrighe e Forestali della Puglia

5. Ambito chimico-biologico

- ARPA Puglia - Dipartimento di Lecce
- Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali DiSTeBa
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata

3.2.10 Metodologia

- Progettazione teorica del modello secondo i principi della pedagogia attiva.
- Contatto e collaborazione attiva con l'azienda individuata come partner nel progetto.
- Riflessione teorica attraverso un feedback guidato in collaborazione con l'azienda affinché gli studenti possano mettere a frutto ciò che hanno acquisito nel liceo in previsione di scelte future.
- Tecniche di:
 - problem solving che mettono gli studenti di fronte a situazioni aperte e che richiedono l'uso di ragionamento euristico,
 - scoperta guidata che rovescia la sequenza "tradizionale" e fa passare lo studente da una situazione problematico-esplorativa alla scoperta di un concetto o principio.

3.2.11 Risorse umane

Nella gestione del processo sono coinvolte le seguenti figure:

- Dirigente scolastico
- Coordinatore Alternanza
- Tutor scolastico
- Tutor aziendale
- Consigli di classe

L'accordo tra i soggetti (scuola/impresa o altra struttura ospitante) non è limitato ad una intesa programmatica (definizione di obiettivi e azioni da svolgere), ma mantenuto al livello organizzativo, progettuale, attuativo fino alla valutazione condivisa dei risultati di apprendimento

3.2.12 Monitoraggio del progetto

Le attività di monitoraggio rappresentano uno strumento fondamentale per sostenere il processo di miglioramento continuo del sistema di alternanza scuola lavoro, consentendo una puntuale analisi delle attività e delle ripercussioni della stessa sullo studente ed, in generale, sulla realtà scolastica. Tali azioni consentono di evidenziare le criticità e di individuare interventi correttivi al fine di trarne utili indicazioni sia per apportare correzioni in itinere all'attività, sia per le successive fasi di programmazione.

Sarà compito del coordinatore del progetto svolgere le attività di monitoraggio in itinere. In base alle relazioni del tutor e ad eventuali segnalazioni di docenti e allievi circa la frequenza, il gradimento dello stage, la qualità dell'attività di docenza, il coordinatore apporterà le necessarie azioni correttive e/o preventive per migliorare il percorso formativo. Inoltre verranno attivati momenti di raccordo periodico fra tutor aziendale e tutor scolastico al fine di condividere le buone prassi individuate, di confrontarsi sulle criticità e sulle soluzioni per superarle, sulle modalità di valutazione delle conoscenze e competenze acquisite dagli allievi.

La valutazione formativa verrà effettuata attraverso la stesura di griglie di valutazione aziendale, di autovalutazione dell'allievo, griglie di valutazione sull'esperienza in azienda e stesura di un "registro attività" personale dello studente. La valutazione sommativa sarà effettuata alla fine del percorso e sarà parte integrante della presentazione dello studente all'Esame di stato.

Il tutor aziendale verrà, pertanto, ad assumere un ruolo importante, poiché dovrà valutare l'esperienza in termini di competenze acquisite. Al coordinatore spetta il compito di mantenere in collegamento le figure professionali previste dal progetto.

3.2.13 Valutazione

Azioni	Attori	Strumenti	Prodotti
Valutazione del percorso studente	Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none">• Schede di monitoraggio• lavori studenti• relazione tutor	Valutazione finale dello studente
Valutazione del percorso alternanza	Dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none">• Schede di monitoraggio• lavori studenti• relazione tutor• schede controllo di gestione	<ul style="list-style-type: none">• Valutazione finale progetto alternanza

1. Il fabbisogno di risorse umane, materiali e strumentali per realizzare il Piano di miglioramento

4.1.1 **Dati generali**

Indirizzo di Studio	Liceo Scientifico
Numero complessivo alunni	1.338
Numero alunni classi prime	282
Numero alunni classi seconde	265
Numero alunni classi terze	266
Numero alunni classi quarte	273
Numero alunni classi quinte	252
Numero complessivo classi	54
Numero classi prime	12
Numero classi seconde	10
Numero classi terze	11
Numero classi quarte	11
Numero classi quinte	10
Media alunni per classe	24,9

Insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti

	1 biennio		2 biennio		5
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e letteratura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alt.	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990
Medie ore	27	27	30	30	30

Sede

Unica composta da n° 2 plessi

Strutture

Aula Magna
Biblioteca
Palestra (coperta e scoperta)
Laboratorio Linguistico Multimediale
Laboratori Informatica
Laboratorio "Oasi della Tecnologia"
Laboratorio di Scienze
Laboratorio di Fisica
Laboratorio "Extreme Energy Events"
Laboratorio "Le Energie Rinnovabili"
Giardino Botanico
Aula Studenti

Dotazioni

LIM	21
Videoproiettori	24
Computer	130
Tablet	59
Strumenti musicali	

4.1.2 Organico a.s. 2015/2016

Classe di concorso	Cattedre					
	ord.	int.	int. miste	est.	ore res.	ore ced.
25/A Disegno e storia dell'arte	0	6	0	0	0	0
29/A Educazione fisica	0	6	0	0	0	0
37/A Filosofia e storia	0	8	0	1	0	0
46/A Lingua e civ.straniera (inglese)	0	9	0	0	0	0
47/A Matematica	0	7	0	0	0	0
49/A Matematica e fisica	0	14	0	1	0	0
51/A Lettere, latino nei licei e isti.mag	0	24	0	1	0	0
60/A Scienze nat., Chim., Geogr., Mic.	0	7	0	1	0	0

4.1.3 Organico potenziato

Anno scolastico 2015-2016

Classe di concorso	n°
25/A Disegno e storia dell'arte	1
29/A Scienze motorie e sportive	1
37/A Filosofia e storia	1
46/A Lingua e civiltà straniera (inglese)	1
47/A Matematica	0
49/A Matematica e fisica	1
51/A Lettere e latino	2
21/A Discipline pittoriche	1
19/A Discipline giuridico-economiche	1
01/AD Sostegno	1
60/A Discipline giuridico-economiche	1
Totale	11

Anno scolastico 2016-2017. Richieste

Classe di concorso	n°	motivazione
49/A Matematica e Fisica	3	
51/A Lettere e Latino	3	n. 1 docente per l'esonero del docente vicario
60/A Scienze nat., Chim., Geogr., Mic.	2	
46/A Lingua e civiltà straniera (inglese)	1	
37/A Filosofia e Storia	1	
25/A Disegno e Storia dell'arte	1	
19/A Discipline giuridico-economiche	1	
42/A Informatica	1	
29/A Scienze motorie e sportive	1	Scienze motorie, PNSD per la sostituzione dell'animatore digitale
totale	14	

4.1.4 Organico personale A.T.A.

Anno scolastico 2015-2016

Numero complessivo personale ATA	22
DSGA	1
Numero Assistenti amministrativi	8
Numero Assistenti tecnici	2
Numero Collaboratori scolastici	11

Anno scolastico 2016-2017. Richieste

Numero complessivo personale ATA	3
Numero Assistenti amministrativi	1
Numero Assistenti tecnici	0
Numero Collaboratori scolastici	2*

*per apertura pomeridiana della Scuola

4.1.5 Fabbisogno di risorse materiali e strumentali

Anno scolastico 2015-2016

Dotazioni

LIM	21
Videoproiettori	24
Computer	130
Tablet	59
Strumenti musicali vari	

Anno scolastico 2016-2017

Dotazioni

LIM (kit: lavagna+computer)	40
Videoproiettori wireless	3
Sistema diffusione audio wireless	5
Computer con MacOS	5
Sistema di backup	2
Tablet	30
Strumenti musicali vari	